



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 19 SETTEMBRE 2018 – 16:30

Sindaco: Di Girolamo Alberto

Apertura Lavori	5
PRESIDENTE STURIANO	5
SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
Prelievo punto numero 76 all'Ordine del Giorno	5
PRESIDENTE STURIANO	6
SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO	6
CONSIGLIERE ALDO RODRIQUEZ	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE ALDO RODRIQUEZ	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE NUCCIO	7
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	9
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE PICCIONE	12
PRESIDENTE GALFANO	12
CONSIGLIERE ARCARA	12
PRESIDENTE GALFANO	13
CONSIGLIERE FERRERI	13
PRESIDENTE GALFANO	14
CONSIGLIERE FERRERI	14
PRESIDENTE GALFANO	14
CONSIGLIERE GENNA	14
PRESIDENTE GALFANO	16
CONSIGLIERE FLAVIO COPPOLA	16
PRESIDENTE GALFANO	16
VICESINDACO AGOSTINO LICARI	16
PRESIDENTE GALFANO	18
PRESIDENTE STURIANO	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE NUCCIO	19
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE NUCCIO	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE NUCCIO	21
PRESIDENTE STURIANO	21

CONSIGLIERE NUCCIO	21
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE ARCARA	22
PRESIDENTE STURIANO	23
CONSIGLIERE GERARDI	26
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE MARRONE	27
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE MARRONE	28
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE SINACORI	28
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE GIUSEPPE MILAZZO	30
PRESIDENTE GALFANO	31
CONSIGLIERE FERRERI	31
PRESIDENTE GALFANO	32
CONSIGLIERE ALAGNA	32
PRESIDENTE GALFANO	32
CONSIGLIERE PICCIONE	32
PRESIDENTE GALFANO	33
CONSIGLIERE NUCCIO	33
Prelievo del punto numero 15 all'Ordine del Giorno	34
PRESIDENTE GALFANO	34
PRESIDENTE GALFANO	34
VICESINDACO AGOSTINO LICARI	35
PRESIDENTE GALFANO	40
CONSIGLIERE LUANA MARIA ALAGNA	41
PRESIDENTE GALFANO	42
VICESINDACO AGOSTINO LICARI	42
CONSIGLIERE LUANA MARIA ALAGNA	42
VICESINDACO AGOSTINO LICARI	42
PRESIDENTE GALFANO	44
CONSIGLIERE ARCARA	44
PRESIDENTE GALFANO	46
CONSIGLIERE FERRERI	46
PRESIDENTE GALFANO	47
CONSIGLIERE FERRERI	47
PRESIDENTE GALFANO	47

CONSIGLIERE SINACORI	47
PRESIDENTE STURIANO	50
VICESINDACO AGOSTINO LICARI	51
PRESIDENTE STURIANO	52
CONSIGLIERE LUANA MARIA ALAGNA	52
CONSIGLIERE SINACORI	52
CONSIGLIERE LUANA MARIA ALAGNA	52
CONSIGLIERE SINACORI	52
CONSIGLIERE LUANA MARIA ALAGNA	52
CONSIGLIERE SINACORI	52
CONSIGLIERE LUANA MARIA ALAGNA	52
VICESINDACO AGOSTINO LICARI	52
PRESIDENTE STURIANO	53
CONSIGLIERE VINCI	53
PRESIDENTE STURIANO	56
VICESINDACO AGOSTINO LICARI	56
PRESIDENTE STURIANO	56
VICESINDACO AGOSTINO LICARI	56
PRESIDENTE STURIANO	56
DOTTORE FIOCCA	56
PRESIDENTE STURIANO	57
VICESINDACO AGOSTINO LICARI	57
PRESIDENTE STURIANO	59
CONSIGLIERE ARCARA	59
PRESIDENTE STURIANO	60
CONSIGLIERE ARCARA	60
CONSIGLIERE	60
PRESIDENTE STURIANO	60
CONSIGLIERE	60
PRESIDENTE STURIANO	60
CONSIGLIERE ARCARA	60
PRESIDENTE STURIANO	60
CONSIGLIERE FLAVIO COPPOLA	60
PRESIDENTE STURIANO	60
CONSIGLIERE FLAVIO COPPOLA	60
PRESIDENTE STURIANO	63
CONSIGLIERE MARIA LINDA LICARI	63
PRESIDENTE STURIANO	63

CONSIGLIERE MARIA LINDA LICARI	63
PRESIDENTE STURIANO	63
CONSIGLIERE MARIA LINDA LICARI	63
PRESIDENTE STURIANO	64
CONSIGLIERE MARIA LINDA LICARI	64
PRESIDENTE STURIANO	64
CONSIGLIERE MARIA LINDA LICARI	64
PRESIDENTE STURIANO	65

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, assente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Alfonso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo, presente; Gandolfo Michele, assente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 24 consiglieri comunali su 30, la seduta è valida.

Prelievo punto numero 76 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Nella seduta del 17 ci eravamo lasciati con una discussione sulla proposta di prelievo del punto 76 : Atto d'indirizzo istituzione tavolo di crisi relativamente alla condizione attualmente dell'Ipab, casa di riposo Giovanni XIII°. Avevo chiesto sul punto di esprimersi due a favore e due contro al prelievo. La discussione era già quasi completa e poi ci sono stati altri dibattiti ed abbiamo ritenuto, vista anche l'ora tarda, di aggiornare a questo pomeriggio già data di convocazione della seduta odierna e di procedere con la trattazione del punto. Dobbiamo votare innanzitutto il prelievo, quindi invito nuovamente sulla proposta di prelievo, se si vuole intervenire, due a favore e due contro, due minuti ciascuno se è necessario. Se non ci sono richieste d'intervento procedo con la votazione del prelievo. C'è qualcuno che chiede di intervenire? Allora, Segretario procediamo con la votazione sulla proposta di prelievo del punto 76.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 27 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Gerardi Guglielmo Ivan, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Arcara Letizia, Cimiotta Vito, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Ingrassia Luigia, Meo Agata Federica, Valentina, Galfano Arturo, Genna Rosanna, Milazzo Eleonora, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Cordaro Giuseppe, Di Girolamo Angelo, Licari Linda Rodriquez Aldo, Ferreri Calogero.

Sono assenti n. 3 Consiglieri: Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Coppola Leonardo A., Alagna Walter, Licari Linda.

Sono astenuti n. 1: Piccione Giuseppa.

PRESIDENTE STURIANO

Sono presenti alla votazione 25 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione del prelievo 13, la proposta di prelievo viene approvata con 24 voti favorevoli ed un astenuto. Prima di procedere con l'ordine del giorno ed anche con l'ordine dei lavori, ritengo che ci sia la necessità, che non abbiamo avuto per diversi motivi prima, di riunire 5 minuti i capigruppo consiliari per decidere come procedere con l'ordine dei lavori. Se siete d'accordo sospendiamo. Allora, abbiamo votato il prelievo del punto, però oltre alla discussione sul punto che dobbiamo chiudere, dobbiamo stabilire come procedere successivamente. Se siamo favorevoli, mi sembra che tutti siamo favorevoli. Allora, sono le ore 17 e 38 alle 17 e 50 minuti riprendiamo i lavori, la seduta è sospesa.

Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale.

Si riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE STURIANO

Procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Alfonso, presente; Vinci Antonio, assente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, presente; Nuccio

Daniele, presente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe, presente; Ingrassia Luigia, assente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, presente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

CONSIGLIERE ALDO RODRIQUEZ

Presidente mi scusi, mi dovrei assentare 5 minuti, firmo il verbale per uscire. Ho avuto una telefonata, devo scappare 5 minuti.

PRESIDENTE STURIANO

È una sua facoltà collega, lo può fare tranquillamente, quando poi rientra, diamo subito le comunicazioni...

CONSIGLIERE ALDO RODRIQUEZ

Quando rientro poi rifirmo.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 27 consiglieri comunali su 30. Collega Nuccio.

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie Presidente. Ci tenevo a ringraziare i colleghi capigruppo con i quali ci siamo riuniti poco fa durante la sospensione, perché, io non entrerei nei dettagli del perché siamo arrivati a questo, perché nell'ultima seduta abbiamo ampiamente discusso della casa di riposo, le normative, della drammatica situazione che stanno vivendo. Oggi invece arriviamo ad un punto, quindi con il prelievo che abbiamo votato sull'atto d'indirizzo di istituzione del tavolo di crisi, che vuole essere, questo è bene precisarlo, il suggerimento di un metodo nell'affrontare la questione. Per questo io ringrazio i colleghi capigruppo perché l'atto l'abbiamo discusso poco fa quando eravamo in sospensione ed io credo che sia stato migliorato, perché abbiamo fatto in modo che gli input che di più parti arrivavano, venissero integrati. Per cui io procederei alla lettura come da regolamento, della proposta originaria anticipando che a breve i colleghi predisporranno degli emendamenti. Quindi: "Oggetto: atto d'indirizzo, istituzione, tavolo di crisi relativamente alla condizione attuale dell'Ipab casa di riposo Giovanni XIII. Al Presidente del Consiglio Comunale Vincenzo Sturiano. Alla luce delle criticità emesse nelle diverse sedute della Commissione d'Inchiesta sui servizi sociali; relativamente alla condizione attuale dell'Ipab, casa di riposo Giovanni XIII; considerata la gravissima situazione finanziaria in cui versa l'istituto, i quali debiti ammontano a circa 3 milioni di euro; consapevoli della necessità di dare delle risposte certe ai lavoratori dell'istituto, i quali

continuano ad operare seppur vantano, in alcuni casi, oltre 40 mensilità di stipendi arretrati, nonché il mantenimento di un servizio pubblico, di assistenza, che nella nostra città ha origine antiche. Consapevole altresì che l'auspicabile soluzione ai tanti problemi in essere non può essere esclusivo appannaggio dell'Ente Comune, ma che questa ricercarsi in una sinergia che mette insieme diverse realtà. Tutto ciò premesso, si impegna l'Amministrazione comunale a predisporre tutti gli atti necessari affinché si istituisca, con carattere d'urgenza, un tavolo di crisi volto a definire determinate strategie risolutorie che coinvolga le seguenti figure. Sindaco della città di Marsala, Assessore alle politiche sociali città di Marsala, Presidente del Consiglio Comunale, Segretario Generale comune di Marsala, Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, Presidente Commissione Consiliare politiche sociali, Presidente Commissione d'Inchiesta sui servizi sociali, Capigruppo Consiliari, ai quali trasferire verbali delle adunanze, Commissario straordinario Ipab, Deputati regionali della città di Marsala." Questa, come dicevo, è la proposta originaria. Alla luce della concertazione che abbiamo avuto poco fa, ripeto, credo che sia stata pure migliorata, e passerei, a questo punto, la parola a lei se vogliamo analizzare ed anche esplicitare all'aula quali passaggi andiamo ad emendare e successivamente ci avviamo alla votazione dell'atto.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie collega Nuccio, grazie a lei ed altri colleghi sottoscrittori del seguente atto di indirizzo. Vedo diversi consiglieri comunali, dico, la collega Presidente della Commissione politiche sociali, il collega Sinacori, il collega Galfano, la collega Licari, il collega Marrone e tanti altri colleghi consiglieri. Mi fa piacere che si sia arrivati a punto di sintesi anche se per la verità il lavoro era già stato svolto da un po' di tempo dalla Commissione Politiche Sociali, già da tempo si era deciso che in questo periodo, subito dopo la pausa estiva, dove tutti gli uffici regionali, quindi dove tutti gli attori principali fossero stati presenti, ci sarebbe stata necessità di interloquire con chi oggi è nelle condizioni di potere risolvere una situazione annosa che si porta avanti ormai da diverso tempo e che vede le radici nella diminuzione di anno in anno di quello che era retta che la Regione trasferiva alle Ipab. Il problema delle Ipab è un problema molto serio, non riguarda solo la nostra città. Noi in questo momento ci stiamo attivando perché riguarda la nostra città, riguarda più di 150 Ipab su base regionale, con più di 750 dipendenti che vivono situazioni di disagio anche economico, perché da diversi mesi o diversi anni, addirittura, come nel vostro caso, nel caso

dell'Ipab di Marsala, non percepiscono stipendi, quindi un caso abbastanza grave ed abbastanza delicato. Siamo arrivati ad una conclusione condivisa, che è quella di istituire un tavolo tecnico. Di questo devo ringraziare anche la conferenza dei capigruppo che all'unanimità dei presenti ha condiviso una proposta di istituzione della Commissione con quelli che devono essere gli attori e soprattutto sul percorso da fare. Non so se, collega, hai anticipato qualche emendamento che deve essere fatto rispetto agli attori, no, in generale. Quindi relativamente alla proposta di istituzione di tavolo di crisi, di un tavolo tecnico, dalla riunione, quindi, con i capigruppo è uscita la necessità di apportare delle piccole modifiche alla proposta di istituzione del tavolo tecnico. Quindi predisporremo velocemente subito un emendamento a tale atto, sarebbe naturalmente composto dal sindaco della città di Marsala, dal Presidente del Consiglio Comunale, dal Segretario Generale, dal Presidente della Commissione Politiche Sociali, dai capigruppo consiliari, dal Commissario straordinario dell'Ipab, dalla deputazione regionale della provincia di Trapani e dai rappresentanti sindacali degli stessi lavoratori. Questo è quello emendato già... (intervento fuori microfono)... Lo possiamo aggiungere, nell'emendamento aggiungiamo anche un rappresentante dell'ASP. Quindi se ci sono colleghi che vogliono intervenire sulla questione ne hanno le prerogative e la facoltà, in ordine, in attesa che quindi mentre c'è un dibattito... Sì, se c'è qualcuno che già vuole intervenire si può iscrivere. Collega Coppola, collega Giusi Piccione, collega Arcara. Prego collega Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie Presidente. Colleghi consiglieri, vicesindaco, Assessore. In merito all'ordine del giorno o quest'atto d'indirizzo che è stato predisposto dalla Commissione d'Inchiesta e da alcuni consiglieri comunali, in merito ad un problema che sicuramente preoccupa noi, come politica, l'Amministrazione, ma anche la città. Perché al di là dei lavoratori che hanno svolto in questi anni con serietà e dedizione il loro mandato, quello di assistere agli anziani, c'è anche l'altra questione che riguarda la paventata paura di potere perdere quello che rappresenta un Ente, un'Istituzione che per più di un secolo, credo che sia circa, non mi ricordo quanto tempo ha, che ha svolto un servizio sociale che è quello di accogliere soprattutto gli anziani e soprattutto quelli che hanno difficoltà economiche. Perché non dimentichiamo che in parte le rette vengono pagate dalla pensione dell'anziano ed in caso non siano sufficienti subentra il Comune a completare la retta. Una struttura che prevede più di cento posti e che oggi sono ridotti veramente pochi. Però caro Daniele e cari

colleghi, io all'inizio avevo qualche perplessità su questa questione, però ho voluto cogliere anche il senso, il senso dell'emergenza, perché come ho detto poc'anzi, la paventata o il paventato rischio di chiusura della struttura ed il trasferimento degli ospiti in non so dove, perché ancora sono imprecisati i luoghi dove dovrebbero essere trasferiti, è una cosa sicuramente preoccupante. Allora è giusto che venga affrontata la questione con immediatezza e celerità, però caro Daniele mi rivolgo a te e mi rivolgo all'intera Commissione su cui io ho avuto sempre delle perplessità, però tu c'hai convinto, non ci siamo mai sottratti a quello che è stata l'assunzione di responsabilità nei confronti di quelle questioni che meritavano il senso di responsabilità, per cui noi siamo stati anche eletti. Però io voglio rilanciare caro Daniele, perché il lavoro della Commissione d'Inchiesta non si può assolutamente fermare a quello che è un semplice atto d'indirizzo per l'istituzione di un tavolo tecnico, che è giusto che si faccia e con immediatezza. Però io penso che bisogna tornare un pochettino indietro sulle questioni, perché la Commissione Politiche Sociali, che ha avuto un compito, diciamo così, di confronto con tutti gli attori per la questione casa di riposo, con i commissari che si sono succeduti negli anni, con il Sindaco, con l'Assessore Al Ramo. È pur vero che con tutte le limitazioni che può avere una Commissione, più di dare dei suggerimenti o dare degli input, sostanzialmente noi non abbiamo mai avuto il potere di potere andare oltre, anche perché non è nelle nostre competenze. Però caro Daniele sai che cos'è che vorrei capire, ed è quello che bisogna andare a scoprire: com'è che siamo ridotti così. Com'è che una casa di riposo, una struttura, un'impresa non ha mai pensato, in momenti critici, di attivare quelli che potevano essere anche la cassa integrazione, avendo meno ricoverati. Perché se tu hai, non hai più la possibilità di un introito, rispetto un personale, avresti dovuto attivare anche questo. E perché non è stato fatto? Forse non è previsto, ma credo che potrebbero esserci altre misure collega Genna. Io ho chiesto al Presidente del Consiglio di inserire anche il direttore generale Dell'ASP, perché in quel tavolo tecnico si possono trovare anche altre soluzioni, quale potrebbe essere anche di trovare le condizioni per potere integrare all'interno dell'offerta sociale e sanitaria che dà la casa di riposo anche la possibilità di una RSA, che oggi la nostra città, che abbiamo solamente una sola struttura, i posti sono anche insufficienti, quando per esempio a Mazzara ce ne sono tre. È anche vero, vorrei capire, come mai e perché questo Consiglio, pur avendo bocciato, Assessore, la fusione con altri istituti, l'Assessorato ha stabilito la fusione, ma noi non sappiamo se, o quantomeno sappiamo in parte che fine hanno fatto i beni immobili, se sono stati venduti e come sono stati venduti o se si devono

vendere e perché si devono ancora vendere. Perché comunque c'è stato un trasferimento di immobili. Allora, caro Daniele, ora tocco un'altra questione, che va oltre la responsabilità di chi ha amministrato o avrebbe dovuto vigilare sull'andamento della casa di riposo, ma penso che un'altra questione, che si dovrebbe attenzionare, potrebbe essere la qualità del servizio, perché non è possibile che le strutture private sono strapiene e la casa di riposo va sempre a scendere. È impossibile! Dunque c'è qualcosa che non va, o che probabilmente non siamo stati o nelle condizioni, la casa di riposo non è stata nelle condizioni di offrire un servizio di qualità, oppure che non ha avuto quelle attenzioni, probabilmente dal Comune, probabilmente dalle Amministrazioni, per sostenere tutte quelle che erano possibilmente i miglioramenti sulla qualità dei servizi e dell'ospitalità in genere. Dunque, caro Daniele, io... Perché la Commissione d'Inchiesta non si può fermare solo a questo punto sul punto dell'immediatezza, bisogna andare oltre, perché quando ci sono responsabilità sono per tutti ed è giusto che la Commissione vada con il tempo necessario disponibile che c'è, perché capisco che vi dovete muovere su altri ambiti, vada a vedere anche il perché siamo arrivati a questo punto. Perché è impossibile. Sulla gestione del personale, se ci sono state mobilità, se non ci sono stati; se ci sono state assunzioni, se non ci sono stati. Tutto questo, come mai? Sicuramente il Consiglio Comunale non ha responsabilità dirette, se non quelle di avere negli anni e di questi banchi, dottore Licari, sono stati dati contributi straordinari, ci siamo assunti l'onere della gestione dell'immobile... (intervento fuori microfono)... il direttore generale eventualmente penso che potrebbe delegare una persona che si occupa di questa cosa, potrebbe essere pure... Io non so tecnicamente, io faccio altro. Dunque, voglio rilanciare su questa questione, perché - ripeto - penso che sta a cuore il lavoro degli operatori, ma sta a cuore la salvaguardia di un'istituzione che per noi, per anni, è stato anche il fiore all'occhiello del Comune di Marsala, perché noi dobbiamo dare la possibilità a chi non può tenere a casa, non tenere a casa, c'è gente che non ha figli e ha bisogno di avere strutture adeguate per potere essere ricoverate e passare tranquillamente... Perché la casa di riposo non è una struttura in fase terminale, è una struttura che è anche ricreativa per certi aspetti, e deve dare tutti quelli che sono i supporti necessari per dare agli anziani un decoroso lungo vivere. Dunque, Presidente, io al di là di questo suggerimento che, poco fa mi scuso, ma mi era proprio sfuggito, ora quando l'ha riletto pensavo che c'era, sono favorevole, siamo favorevoli alla proposta che viene scaturita da un gruppo di consiglieri comunali, ma ripeto, dopo questo passaggio io mi auguro che tu e la Commissione possa anche andare a verificare lo stato delle cose, lo

stato anche degli immobili che ci sono ancora da vendere, che potrebbero servire per riparare una parte di buco della casa di riposo. Grazie Presidente, ho concluso.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie collega Coppola. La parola alla collega Giusi Piccione.

CONSIGLIERE PICCIONE

Grazie Presidente, colleghi consiglieri, amministrazione presente in aula. Sono molto soddisfatta di quello che è stato l'incontro preliminare, prima della discussione in aula, dell'atto d'indirizzo presentato dal collega Nuccio e firmato da più consiglieri. Quello che posso dire, senza fare troppo politicinese, che credo che il tavolo tecnico possa essere realmente il sunto rispetto a quello che è stato fatto in questi anni, il percorso che è stato portato avanti dalla Commissione Servizi Sociali, quindi alle politiche sociali, ed adesso dalla Commissione d'Inchiesta. Il tavolo tecnico però deve avere un obiettivo chiaro, che sicuramente non è soltanto scrivere una relazione, ma proprio perché è stato presentato alla Regione un disegno di legge in merito proprio alle Ipab, provare a costruire, a creare quelle che sono le proposte di emendamento da apportare a questo nuovo disegno di legge. Quindi attraverso degli emendamenti provare a fare arrivare ai tavoli regionali quella che è la nostra idea politica rispetto all'Ipab di Marsala. Questa è un po' la mia riflessione, proprio per far sì che il tavolo tecnico non diventi semplicemente uno spazio di riassunto, ma che sia un propulsore rispetto a delle soluzioni da dare e fornire al Governo Regionale, grazie.

Assume la presidenza del Consiglio il consigliere Arturo Galfano

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei collega Piccione. È iscritta a parlare la collega Letizia Arcara, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ARCARA

Grazie Presidente. Per quanto riguarda il tavolo tecnico, appunto, cerchiamo di chiarire che non si tratta di una commissione di studio, di un tavolo politico, ovviamente la caratteristica del tavolo tecnico è la presenza di soggetti che naturalmente operano nel settore e che dimostrino competenze ed in grado, soprattutto, di fornire soluzioni, quindi da questo tavolo tecnico devono naturalmente prodursi delle soluzioni che dovrebbero andare nell'alveo di quanto attualmente, Presidente, si sta facendo alla Regione Sicilia, perché mi risulta che è stato prodotto un emendamento aggiuntivo al patto di stabilità, ed un disegno

di legge. In forza di questo emendamento aggiuntivo al patto di stabilità si prevede la vendita dei beni patrimoniali e dalla vendita le Ipab, in questo caso la nostra Ipab, potrebbe assumere liquidità. Il disegno di legge è piuttosto articolato ed è molto interessante perché punta anche su quello che molto tempo fa ebbi modo di dire durante un mio intervento. Cioè mettere in atto un sistema integrato di servizi socio-sanitari. Quindi dare applicazione alla legge del 2000, che dopo 18 anni, finalmente, forse, potrebbe essere ben assorbita dalla Regione Sicilia. Però preme anche sottolineare un altro aspetto molto importante su cui presumibilmente poi durante i lavori del tavolo tecnico interverremo un po' tutti. Questa famosa legge regionale, la 22 dell'86, l'articolo 34 esattamente consigliere Daniele Nuccio, al comma 2 effettivamente parla di un assorbimento automatico dei dipendenti delle Ipab estinte, chiaramente, e della devoluzione del patrimonio al Comune. Solo che questa legge, consigliere, cominciamo anche su questo a riflettere, dico dell'86, i vincoli di bilancio sono cambiati, i vincoli di finanza pubblica sono cambiati, quindi questa legge deve fare i conti non solo con i vincoli di finanza pubblica, ma ahimè anche con il famoso articolo 97 della Costituzione secondo il quale si può transitare, si può andare nelle pubbliche amministrazioni attraverso un concorso. Quindi voglio dire, la via è in salita non è in discesa, è difficile. Evidentemente il primo step rappresentato dal tavolo tecnico potrebbe essere l'ideale per un confronto davvero molto molto franco, molto diretto e soprattutto per trovare già un primo passo verso la realizzazione dell'obiettivo che sarebbe, secondo me, quello di evitare la chiusura, l'estinzione. Però, colleghi, alla Regione si sta lavorando su questo, perché mi preme aggiungere che non solo 150 Ipab sono in dissesto, 40 milioni di debiti in tutta la Sicilia è qualcosa di veramente drammatico e di veramente grave. Quindi un tavolo tecnico, speriamo che davvero sia l'avvio per la soluzione del problema, grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie collega Arcara. Era iscritta la collega Genna, che non vedo in aula, magari passa per questo giro e poi vediamo. La parola allora va al collega Calogero Ferreri, prego.

CONSIGLIERE FERRERI

Grazie Presidente, Amministrazione, pubblico, stampa. Credo che sulla casa di riposo non vorrei essere ripetitivo perché ne abbiamo parlato l'altra sera, anche se non abbiamo avuto modo di effettuare il prelievo dell'atto e successivamente votarlo. Ma credo che si è perso tempo, anche se, tra virgolette, il Consiglio Comunale non ha la

responsabilità sulla casa di riposo, ma credo che abbiamo a cuore sia la struttura che i venti lavoratori che diversi mesi non percepiscono nulla e per quanto concerne tutto quello che sappiamo, dai debiti che ha l'Ente . Certo, l'Ipab è qualcosa che la Regione, tra virgolette, ci vorrebbe ereditare ma spero che non sia così per l'Ente Comune. Che dire, spero che la soluzione sia immediata con questo tavolo tecnico. Noi possiamo soltanto votare quest'atto d'indirizzo e cercare di sollecitare sia ai fini regionali, sia all'Amministrazione che l'ha fatto, credo, più volte, che è andata a Palermo per risolvere il caso. Ma spero, ripeto, che il tavolo tecnico ed il lavoro svolto sia dalla Commissione che ne faccio parte, servizi sociali, sia la Commissione presieduta dal collega Nuccio che ha stilato quest'atto d'indirizzo, credo, ripeto, poi siamo disarmati, Presidente, per certi versi, quindi spero che la politica si riappropri del ruolo di risolvere i problemi che possa, diciamo, una volta per tutto trovare una soluzione per questa realtà. Quindi qualsiasi soluzione, Presidente, se dobbiamo andare anche come Consiglio Comunale a manifestare la nostra protesta alle sedi a Palermo, io posso dare la mia disponibilità, ci sono. Perché per anni si è parlato di questa casa di riposo. L'abbiamo fatto nelle Commissioni, l'abbiamo fatto in tante altre sedi, ma credo che sia arrivato il momento che il tavolo tecnico sia la soluzione utile per questa Ipab e spero per tutte quelle presenti in Sicilia. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei collega Ferreri. Lei purtroppo, sicuramente per dei motivi validi non era presente alla riunione dei capigruppo ed un po' abbiamo discusso...

CONSIGLIERE FERRERI

Non sono capogruppo, forse lei non lo sa.

PRESIDENTE GALFANO

No, partecipavano pure i consiglieri, non c'erano soltanto... L'abbiamo allargata ai consiglieri. Quindi un po' di iniziative già si era parlato di intervenire anche su Palermo. Aveva chiesto di intervenire la collega Genna, prego.

CONSIGLIERE GENNA

Grazie Presidente. Signor Sindaco, signore Assessore, dico, spesso in quest'aula si è parlato di casa di riposo. Abbiamo inseguito sempre il sogno di rilanciare la casa di riposo, non si sono mai fatte scelte politiche per agevolare questa Ipab. Abbiamo più volte affrontato la tematica nella Commissione Politiche Sociali alla presenza dell'ex Presidente Linda Licari, ma soprattutto della

Presidente attuale, Letizia Arcara. Abbiamo più volte delegato, collega Arcara, l'Assessore a intraprendere percorsi che la potessero vedere protagonista in un'azione risolutiva per quanto riguarda, o migliorativa per quanto riguarda quest'Ipab. Ma effettivamente c'è stato un lasciarsi andare da parte di questa Amministrazione, tanto il problema non era loro, era un problema, perché l'Ipab è regionale, quindi il Sindaco diceva espressamente "fino a quando non nomina un Consiglio d'Amministrazione non è di mia responsabilità". Quindi non è di nessuno. Oggi si cerca di intraprendere un percorso alternativo, i vari commissari che si sono succeduti, chi era più simpatico, chi era meno simpatico, si lasciava davanti alla porta e non si ascoltava, non si è mai fatta una politica di rilancio, i dipendenti perché vantano dei crediti e non possono far fronte alle esigenze primarie, non secondarie, primarie, quello di comprare il pane o il latte la mattina. Oggi si sta cercando di fare qualcosa Presidente. Io la vedo dura, sono favorevole all'atto deliberativo, ma la vedo molto dura, perché è una battaglia che noi personalmente da soli non possiamo portare avanti. Presidente, anche perché un attimo fa il collega, il mio collega Coppola parlava di cassa integrazione, non esiste. Poteva esserci l'opportunità, se l'Amministrazione avesse avuto l'occhio lungo nel corso degli anni di avere magari la collaborazione di un assistente sociale nostra all'interno dell'Ipab, quindi in compartecipazione, con prestazioni volontarie, non lo so come, ma si poteva studiare, per evitare di pagare un altro stipendio, un altro costo in più, c'erano delle figure che potevamo sfruttare all'interno del Comune portandole a disposizione anche dell'Ipab, pagando qualcosina come - che so - un progetto a parte, una qualsiasi altra situazione. Ed invece si è optato per lasciare in agonia sempre più l'Ipab. Che dire Presidente, è deludente perché capisco che nel corso degli anni è diventato veramente un carrozzone politiche come lo è sempre stato indipendentemente dall'area che poteva essere di maggioranza, di opposizione. Sono stati individuati nel corso degli anni soltanto situazioni debitorie che si sono accumulati e quindi materialmente è diventato difficile tirare il filo della matassa. Ci proviamo Presidente. Non prendendoci delle responsabilità che non sono nostre Presidente, perché chi amministra non siamo noi Presidente, chi amministra è il Sindaco con la sua Giunta, con il suo Assessore, il Sindaco in prima persona, i deputati della nostra provincia e saliamo di grado. Noi possiamo solo lanciare un urlo da quest'aula, portare avanti delle tematiche, percorrere un percorso insieme ai dipendenti ed a chi lavora realmente nell'Ipab. C'è da vedere cosa è stato fatto però nel corso degli anni, ed era quello che doveva fare la Commissione d'Inchiesta che oggi produce un atto che doveva essere forse prodotto

alla Commissione Politiche Sociali, perché non è di riferimento la Commissione d'Inchiesta, ha tutto un altro ruolo la Commissione d'Inchiesta, quindi io sono favorevole; voto quest'ordine del giorno dell'istituzione al tavolo tecnico e però vorrei realmente che non fosse soltanto il modo - per qualcuno - farsi una bella propaganda elettorale, che poi di elettorale non c'è, perché i dipendenti hanno un vissuto e quindi capiscono se qualcuno ci vuole solo speculare tanto per dargli solo un'illusione. Io mi auguro che questo tavolo funzioni realmente e dia delle soluzioni e che i dipendenti aprano gli occhi e non si facciano vendere fumo, solo questo volevo dire Presidente. Il mio è un voto favorevole, non voglio illudere nessuno, non mi prendo responsabilità da questa... Perché purtroppo non posso agire, non posso fare nulla se non urlare insieme a loro del loro stato di essere, grazie Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei collega Genna. Io credo che l'urlo l'ha lanciato il collega Daniele Nuccio ed era quello - appunto - di cercare un aiuto per l'Ipab. Noi ci prendiamo le nostre responsabilità fino ad un certo punto, perché come ha detto lei, poi ci fermiamo, sono gli altri organi a decidere. Io non vedo nessuno iscritto a parlare.

CONSIGLIERE FLAVIO COPPOLA

Una precisazione. Sicuramente la cassa integrazione, che dice che non era possibile, ma penso che ci sono in Italia altre forme di ammortizzatori sociali, penso, no? Io dico, tutto è possibile... Se non c'è niente da fare... Dico solo questo, una precisazione, non è che deve essere per forza questo. Io ho detto questo o altre forme. Perché comunque sono rimasti dipendenti senza stipendio lo stesso, dico, va. Tutto qua.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie per la precisazione collega Coppola. Per l'Amministrazione il Vicesindaco, prego.

VICESINDACO AGOSTINO LICARI

Grazie Presidente, signori Consiglieri. L'Amministrazione è favorevole, la disponibilità al tavolo, indubbiamente per trovare, se è possibile, una soluzione al dramma che sta vivendo questo Ente, importante per la nostra collettività, per quelle che sono le esigenze di chi ha famigliari da dovere accudire e per noi, per il Comune è stato anche un momento di ausilio, di supporto a quello che è la situazione sociale. È stato detto da più consiglieri, ma è giusto ribadire, per fare chiarezza. L'Ipab, così come altri, purtroppo, in un contesto regionale sono stati in alcuni aspetti i carrozoni che hanno (parola non

chiara)... costi, aggravio, più funzionali ad esigenze elettoralistiche che ad esigenze a dare risposte reali e concrete ai cittadini. Perché l'Ipab, ricordo a me stesso, sono stato anche consigliere comunale più volte, aveva un attivo di 50 milioni di lire, all'epoca, quindi aveva un'azione, diceva bene il consigliere Coppola. Cioè è strano come il privato che sta agendo su quel settore produce utili, ed un Ente pubblico con supporto anche della Regione va in deficit. Bisogna chiederci, ed è la Commissione deve anche accettare, come mai, credo che sia dal 2007 dal 2008, cioè proprio il crollo, ed inizia una situazione terribile di crisi dell'Ente e di chi l'ha portato in questa situazione, quindi dobbiamo porre anche questo problema. Perché fino ad una certa data quell'Ente era solido, era attivo e voi, forse scelte scellerata da chi amministrava, dalla Regione di chi aveva quelle competenze, per tempo, non oggi, ma già da quella data che è dirimente, è successo un costante accumularsi di debiti e non uscire da quella soluzione, però quello è, partendo da questo presupposto, noi non possiamo comunque che creare... Il Sindaco ha fatto, di tutto ciò che è nelle proprie competenze, sapendo quello che è possibile fare, più tavoli, ma questo può aiutare ulteriormente ben venga. Siamo disponibili a fare parte di questo tavolo per trovare comunque una soluzione che non può essere quella di, forse non so se qualcuno erroneamente voluto affossare quell'Ente per poi transitare così sic et simpliciter al Comune. Chi ha fatto questa scelta e chi ha portato i lavoratori a quella soluzione li ha ingannati ed oggi li ha portati nella crisi più totale. Ma tuttavia si tratta di lavoratori e non si tratta solo di lavoratori, si tratta di servizi alla città. Il Comune utilizza quella struttura per supportare gli anziani in difficoltà e non solo, ed in un momento di difficoltà che l'Ente ha, per diverse ragioni, anche ospitare cittadini e famiglie in difficoltà e temporaneamente che ha risolto. Quindi quello che era possibile fare l'Ente nelle proprie disponibilità economiche e finanziarie, fino ad ora l'ha fatto e lo continuerà a fare. Però dobbiamo partire da un assunto e da un presupposto, ognuno deve fare la propria parte, la Regione è la responsabile principale perché è un Ente della Regione e la Regione l'ha considerato l'Ente, non certo per quelle finalità che doveva avere, quindi deve ritornare ad essere un Ente che produce, che crea servizi ed i servizi deve renderli in termini, lo dice la Costituzione, di economicità ed efficienza e quello deve perseguire. Noi dobbiamo vedere, il tavolo deve far sì che se emergono situazioni tali, da avere un piano industriale che posso rilanciare che quello è l'obiettivo, non altri, evitiamo di confondere, (parole non chiare)... oggi la soluzione è di rilanciare l'Ente attraverso un piano industriale, ammortizzare possibilmente le perdite, vedere se è

possibile come dilazionare i debiti che vi sono, se è possibile ammortizzarli ed avviare un percorso di rigenerazione dell'Ente tale da portarlo così come previsto, perché finiamola di immaginare i soliti carrozzoni che servono a garantire chissà chi, ma devono diventare Enti che possono produrre e devono lavorare in regime di efficienza, efficacia e di economicità. Quello è l'obiettivo che dobbiamo percorrere e comunque la Regione, ripeto, farà, deve fare, obbligatoriamente la sua parte, e noi faremo la nostra parte, come abbiamo fatto fino ad ora e continueremo a fare. Vi ringrazio.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie Vicesindaco. Allora, io invito i colleghi che sono nella stanza attigua ad entrare tutti in aula, perché ora do seguito alla lettura dell'emendamento che abbiamo prodotto. Successivamente si passerà alla votazione e sarebbe una bella cosa se più consiglieri fossero presenti. Allora, emendamento modificativo dell'atto d'indirizzo protocollo 91 291 del 7.9.2018 avente a oggetto "Istituzione tavolo di crisi relativamente alla condizione attuale dell'Ipab, casa di riposo Giovanni XIII" rispetto all'atto d'indirizzo presentato aggiungere dopo "tutto ciò premesso" "Si impegna l'Amministrazione comunale con la dicitura: ufficio di presidenza" praticamente dopo "Insieme all'Amministrazione comunale" si impegna pure il nostro ufficio di presidenza. Cassare dall'elenco delle figure coinvolte, il numero 5 Assessorato Regionale alla famiglia; il numero 7, Presidente della Commissione d'Inchiesta sui servizi sociali. Praticamente dall'elenco delle persone coinvolte, dai soggetti coinvolti, in questo tavolo tecnico andiamo a (parola non chiara)... l'Assessorato Regionale alla famiglia ed il Presidente della Commissione d'Inchiesta dei Servizi Sociali. Ripeto, tutto questo l'abbiamo deciso tutti insieme come nella riunione dei capigruppo. Al medesimo elenco aggiungere: I rappresentanti sindacale dei lavoratori ed un rappresentante dell'ASP numero 9. Allora, abbiamo letto gli emendamenti o l'emendamento unico con queste piccole variazioni che abbiamo fatto, penso che nessuno chiede di intervenire... Votiamo prima l'emendamento e poi successivamente l'atto d'indirizzo. Segretario procediamo con la votazione riguardante l'emendamento.

Hanno votato sì n. 28 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferreri Calogero, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Sinacori Giovanni, Rodriguez Mario, Arcara Letizia, Cimiotta Vito, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Cordaro Giuseppe, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Alagna Water, Meo Agata Federica, Valentina, Galfano Arturo, Genna Rosanna, Milazzo

Eleonora, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Piccione
Giuseppa, Licari Linda, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 2 Consiglieri: Chianetta Ignazio, Ingrassia
Luigia.

*Assume la presidenza del Consiglio il consigliere Vincenzo
Sturiano.*

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione dell'emendamento, 28
consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per
l'approvazione, 15; la proposta viene approvata
all'unanimità con 28 voti favorevoli su 28 votanti. A
questo punto, Segretario, passiamo alla votazione dell'atto
d'indirizzo così come emendato.

Hanno votato sì n. 28 Consiglieri: Sturiano Vincenzo,
Alagna Oreste, Ferreri Calogero, Ferrantelli Nicoletta,
Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Gerardi
Guglielmo Ivan, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Arcara
Letizia, Cimiotta Vito, Angileri Francesca, Nuccio Daniele,
Milazzo Giuseppe, Cordaro Giuseppe, Coppola Leonardo
Alessandro, Di Girolamo Angelo, Alagna Water, Meo Agata
Federica, Valentina, Galfano Arturo, Genna Rosanna, Milazzo
Eleonora, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Piccione
Giuseppa, Licari Linda, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 2 Consiglieri: Chianetta Ignazio, Ingrassia
Luigia.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione, quindi sull'atto d'indirizzo
di istituzione di un tavolo tecnico sulla casa di riposo
Giovanni XIII , 28 consiglieri comunali su 30; quorum
richiesto per l'approvazione, 15; la proposta istitutiva di
un tavolo tecnico viene adottata con 28 voti favorevoli su
28 votanti, quindi all'unanimità dei votanti. Quindi da
domani mattina ci attiveremo assieme con l'Amministrazione
per mettere subito in piena operatività l'istituzione di
questo tavolo tecnico che possa subito avere, a breve giro
di tempo, diciamo, i primi risultati quantomeno nel fissare
un incontro istitutivo. Collega, prego.

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie Presidente. Credo che nell'ultima ora sono emersi
elementi tali da poter dire stasera che si è, per una volta
il Consiglio Comunale fa un dibattito, anche qualificato
nel merito delle questioni. Il collega Coppola poneva degli
appunti, delle perplessità ed io le dico, collega, sono
consapevole che la Commissione che presiedo fa una

forzatura nell'arrivare a proporre un atto politico di fatto, perché però? E ne prendo atto, me ne prendo la responsabilità. Perché comunque lunedì scorso la nota del Commissario ci dice "prendetevi gli anziani, perché noi a fine mese non avremmo più energia elettrica, non avremmo più i pasti." Allora avendo trattato per diverse sedute, avendo incontrato il Commissario e quant'altro, riteniamo opportuno produrre questo. Così come è giusto, lei dice: noi dobbiamo vedere anche altro. Lì mi rifaccio a quanto diceva l'assessore Licari, il Vicesindaco. Perché è inutile girarci attorno, l'abbiamo detto anche in altre sedute, tutte le Ipab della Sicilia stanno così, perché per molto tempo sono state considerati dei sottogoverni da tutta la politica del potere dominante, di tutti i territori, perché erano considerati sottogoverni come posizioni da occupare, piccole posizioni di potere. Ma questa è una storia lunga, una storia lontana, è come chiedere oggi di fare un'indagine sugli anni 90 all'ufficio tecnico di Marsala, il ne bis in idem ci dice: hanno dato, è già stato giudicato. Vero è che noi arriviamo a questa proposta, e lo ripeto per la collega Genna e lascio cadere la provocazione, ovviamente, su chi strumentalizza e chi no. Perché quando io mi trovo insieme ai colleghi ad incontrare il Commissario, una delegazione dei lavoratori e successivamente tornare ad incontrarvi, strumentalizzare davanti a persone che piangono perché hanno, come dice giustamente lei, difficoltà ad arrivare a fine mese, ma nemmeno alla fine, all'inizio del mese, c'è poco da strumentalizzare quando è così. Tuttavia noi ponevamo, come dicevo, un metodo, non... Lì potremmo essere tacciati di strumentalizzazione, se oggi con un documento avessimo detto "c'è una soluzione facile, chiara, state tranquilli, domani tutto va bene". Questo sì, non avete condiviso mai un documento di questo tipo, ma lo diciamo, per una volta la politica - a tutti i livelli - perché l'idea del condividere le responsabilità è sempre cosa sana, che non può essere imputata o addebitata questa responsabilità solo al Sindaco con i limiti o i pregi che ha. Ma c'è un Consiglio Comunale che rappresenta comunque l'intera città e tutti i problemi della città, tra questi c'è anche la questione della casa di riposo. Così come dico che l'appunto che fa la collega Arcara, ne abbiamo parlato nella scorsa seduta, è corretto rispetto alla rigidità della finanza del rispetto dei parametri di Finanza Pubblica, però è vero che la sezione dell'autonomia della Corte dei Conti, sulla questione interpretativa della legge 22 dell'86, l'articolo 34 Comma Due, ci dice che nei casi... Faccio quest'appunto, Assessore Licari lei è al bilancio. Leggo questo estratto, non vuol dire che la mia linea, che comunque rappresento l'Ente, Comune di Marsala, sia questa. Dico solo un dato oggetto: ci sono delle norme e c'è una deliberazione della Corte dei Conti, sul rispetto

dei parametri, sulle assunzioni quindi di bilancio: "Nei casi di trasferimento di personale ad altro Ente pubblico, derivante dalla soppressione di un Ente obbligatoriamente disposto dalla legge, non si ritiene applicabile il limite assunzionale fissato dalla normativa vigente in materia di spese di personale ai fini del coordinamento di finanza pubblica. La deroga al detto vincolo comporta tuttavia il necessario riassorbimento della specie eccedente negli esercizi finanziari successivi a quello del superamento del limite." Quando diciamo che non prendiamo in giro la gente, io colgo l'opportunità di rimarcare questo, perché? Successivamente, sempre la Corte dei Conti, ci dice "Ove una legge regionale stabilisca la soppressione di un Ente ed il concomitante riassorbimento del personale da parte di altro Ente Pubblico, si deve ritenere applicabile il principio sancito dall'articolo 97 della Costituzione che riguarda i concorsi. Questo ci rimanda, lo diceva, credo che ne parlavo qualche giorno fa con il dirigente Fiocca, quanto accaduto per l'istituto Rubino. Unità di personale passa, comunque..."

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, non apriamo un dibattito.

CONSIGLIERE NUCCIO

No, era per chiudere un quadro...

PRESIDENTE STURIANO

Rischiamo di aprire un dibattito su un atto già adottato.

CONSIGLIERE NUCCIO

Facevo degli appunti su quello che abbiamo detto.

PRESIDENTE STURIANO

Capisco, però o lo facevamo prima, dico, l'atto è stato già adottato.

CONSIGLIERE NUCCIO

Mi avviavo alle conclusioni. Perché, ripeto, la Commissione d'Inchiesta, e rispondo al collega Coppola, tra meno di un mese si troverà a relazionare a tutto il lavoro che abbiamo svolto. Cosa dico? Che quando la istituimmo qui, io avevo specificato, per fugare ogni dubbio, che non era una Commissione che partiva da pregiudizio, ma dalla necessità di rimarcare un principio che è nostro, del Consiglio Comunale, di controllare quando succede. Tanto che c'era il pregiudizio nel chiedere il perché del mancato trasferimento dei 140 mila euro della compensazione delle rette, non c'era il pregiudizio, ma c'era un dubbio, perché non li diamo? La risposta arrivò. Perché sono stati pignorati. Quindi mandare in cavalleria spesso alimenta anche confusione, ambiguità. Quindi io ringrazio tutti

colleghi, la speranza è che nelle prossime settimane, nei prossimi giorni si istituisca ovviamente questo tavolo, sono certo che il Presidente sarà la sentinella rispetto al buon funzionamento di questo. La mia speranza è vedere, da qui a qualche tempo, siccome è cambiato anche un po' il clima, il modo di interpretare questo problema, vedere rimossi tutti quei cartelli che ancora insistono sui cancelli della casa di riposo, che dicono "la politica ci ha abbandonato, siamo soli" e quant'altro. Oggi - a modo nostro - la politica, per quello che può, prova a dare un segnale, che non è di soluzione illusoria, ma di metodo concreto. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Arcara.

CONSIGLIERE ARCARA

Grazie Presidente. Solo per un chiarimento. Qua non dobbiamo fare a gare su chi ne sa di più, però un chiarimento. La sezione autonomie, cui lei fa riferimento, però dice anche "ritenendo condivisibile la tesi del collegio siciliano" condivisibile, quindi automatico assorbimento dei dipendenti "riconosce necessario - collega - raggiungere un equilibrato temperamento tra l'applicazione letterale della legge regionale e gli stringenti effetti derivanti dall'iter (parola non chiara)... previsti dalla normativa statale." Quindi questo voglio dire, mi rendo perfettamente conto, cioè noi non possiamo assolutamente ignorare che ormai ci sono dei vincoli, che non dipendono soltanto dallo Stato, dipendono dall'Unione Europea, vincoli assunzionali, quindi c'è pur sempre questo passaggio di cui dobbiamo tenere conto. Ma guardi collega, non significa assolutamente nulla, l'incontro con la deputazione regionale, quando verrà, con l'Assessore Regionale quando verrà sicuramente farà chiarezza, anche su questo, perché guardi che la Corte dei Conti, comunque, relativamente all'articolo 34 Comma Due la Corte dei Conti purtroppo, insomma, come dire, non ha offerto l'interpretazione univoca su questo. Quindi stiamo attenti, insomma, siamo... Non coltiviamo illusioni che questo automaticamente comporta. Si parla di temperamento comunque, questo è importante. Cioè, rispettare disposizioni relative ai limiti di spesa, ecco che cosa sta scritto qua, evidentemente. Quindi è probabile che si voglia dire che possono essere assorbiti, ma bisogna tenere presente i vincoli di spese, gli impegni assunzionali e negli anni futuri, diciamo, tentare di pensare che cosa si può fare. Quindi stiamo attenti, insomma, non diciamo ancora... Io sarei un po' cauta nell'usare quest'espressione, comunque avremmo modo di chiarire questo durante il tavolo tecnico. Grazie Presidente per il chiarimento.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie collega Arcara. Ci sono altri colleghi che vogliono intervenire? No. Allora... Prima di chiedere all'aula il prelievo di un punto, mi sembrava doveroso, non l'abbiamo fatto all'inizio perché già c'era una discussione in atto sul punto che abbiamo appena adottato, fare delle dichiarazioni rispetto anche a quanto emerso da alcune testate online presenti sul nostro territorio. In modo particolare su TIP24. Dico, è ormai un dato di fatto assodato che ci sono delle questioni che riguardano un consigliere comunale con la propria ditta lavorativa. È assodato che il consigliere comunale ha ritenuto ingiusto il licenziamento e che abbia fatto opposizione al licenziamento. Direi un doppio licenziamento, tra le altre cose. Ritengo che sulla questione ci sono diversi aspetti che a mio avviso riguardano la sfera privata, personale del consigliere a cui va la mia solidarietà personale per gli attacchi ricevuti ed anche per alcune affermazioni, spesso supposizioni più che affermazioni, supposizioni, che quasi quasi fanno sì che ci sia un procedimento più mediatico che all'interno del Tribunale del Lavoro, dove in questo momento o a giorni addirittura si aspetta una sentenza relativamente al licenziamento, quindi una opposizione per ingiusto licenziamento, che sia chiaro. Ritengo che ci siano più aspetti. La sfera privata del collega, l'aspetto privatistico, quindi, e l'aspetto pubblico. L'aspetto pubblico per ricordare sicuramente la città, non lo metto in dubbio; ma c'è anche una sfera privata, dove ognuno di noi ha anche degli affetti da tutelare, dei figli, dei bambini, dei famigliari. Ritengo che la solidarietà vada prima in questa direzione, collega, e poi massima fiducia per come abbiamo sempre avuto, alle autorità giudiziarie, siano esse lavorative, in questo caso il Giudice del Lavoro, siano esse penali, civili, tributarie ed altre, trattasi sempre di autorità. La cosa che ha un po' infastidito, sono alcune affermazioni letterarie, dico su questo poi vediamo anche con chi naturalmente, con i capigruppo Consiliari e con lo stesso ufficio di presidenza, le decisioni da prendere, se fare una nota dove chiediamo automaticamente che venga pubblicata una nota integrale. Quello che dispiace è che da una questione privatistica, che riguarda un licenziamento, si sia passati quasi quasi a fare passare messaggi denigratori nei confronti di un massimo consesso civico e dell'ufficio di presidenza del massimo consesso civico. Io non posso, per esempio, tollerare: "Basta portare un'autocertificazione falsa, con la compiacenza dell'ufficio di presidenza del Consiglio Comunale e degli altri consiglieri, che magari si proteggono a vicenda." Sono affermazioni gravissime che rimandiamo al mittente, assolutamente, sono affermazioni gravi, lesive della serietà soprattutto dell'ufficio di

presidenza e quando parlo di ufficio di presidenza non mi riferisco solo al Presidente, al Vicepresidente, al componente dell'ufficio di presidenza, mi riferisco a tutti i collaboratori dell'ufficio di presidenza su cui non abbiamo mai avuto dubbi sulla loro integrità morale, sulla loro correttezza, sulla loro lealtà, sulla loro trasparenza e soprattutto sulla loro onestà. Passare da lì a dire "autocertificazione falsa" un'autocertificazione è autocertificazione, la fa il soggetto interessato, io non ho bisogno di attestazione, cosa diversa è un'attestazione. Così come smentita dagli stessi fatti, vengono citati, ma non stiamo qui a fare un processo, non è questa la sede, che sia chiaro, non stiamo celebrando un processo, altri magari lo vogliono fare i processi mediatici, che se sono supportati da fatti, che ben vengano, che aprano le inchieste. Però dico, fare passare questi messaggi non ci stiamo, se qualcuno ha sbagliato, e ci sono o ci saranno o non ci saranno, questo non lo sappiamo, ma continuo a dire e ribadisco, massima autorità nei confronti dell'Autorità Giudiziaria di qualsiasi tipo e grado, l'abbiamo sempre avuta, continuiamo ad averla anche quando siamo stati direttamente interessati. Massima fiducia. Non posso tollerare affermazioni gravissime dove si dice anche "l'ufficio di presidenza del Consiglio Comunale dovrebbe essere accanto a chi racconta fatti circostanziati e fare luce." Il Consiglio di Presidenza del Consiglio Comunale è stato sempre al fianco di chi lavora onestamente, di chi vuole fare luce, di chi fa cronaca seria, non sto a dire che non sta facendo cronaca seria la testata TIP 24, non voglio entrare in polemica assolutamente, ma non mi risulta che l'ufficio di presidenza abbia rilasciato dichiarazioni o esternazioni che attaccano la testata, a meno che non l'abbiano fatto i miei collaboratori, Arturo Galfano e Eleonora Milazzo, abbiano rilasciato dichiarazioni di smentite o di attacchi ad una testata che vuole fare chiarezza, come se la testata vuole fare chiarezza ed il Consiglio di presidenza si sta opponendo. Ma la cosa che più mi ha fatto male ed invito i colleghi a smentire è la frase riportata: "L'ufficio di presidenza del Consiglio Comunale dovrebbe essere accanto a chi racconta fatti circostanziati e fare luce, invece difende il fortino" non so di quale fortino si stia parlando. Assolutamente! Conosco persone oneste, vero è, fanno passare che i consiglieri comunali abbiamo privilegi, siamo privilegiati nell'avere avuto l'onore di rappresentare la città ed i nostri cittadini. Abbiamo anche oneri ed onori, ma ci sono pure gli oneri, di cui nessuno parla e non gli interessa, ce ne siamo fatti carico, sapevamo che cosa ci aspettava, dagli attacchi mediatici a tutto, anche all'apertura di inchieste che poi magari si risolvono in una bolla di sapone. Ci sta pure questo. Oggi la politica è questa, la politica significa offendere l'avversario politico, cercare

di denigrare, anche attraverso falsità l'avversario politico, così solo si può fare chiarezza. Sicuramente noi non siamo abituati a questo metodo, conosco 30 colleghi consiglieri che lavorano con la massima onestà; conosco colleghi consiglieri che hanno lavorato e che continuano a lavorare con la massima correttezza. I verbali di Commissione vengono pubblicati seduta stante, non c'era bisogno di un investigatore privato che ci venisse a dire che cosa fanno le Commissioni, assolutamente. Ci sono le convocazioni, ci sono le adunanze, ci sono i verbali che vengono pubblicati. Ma dire, collega Milazzo, dire che i colleghi consiglieri si sono stretti attorno al fortino e che stanno assieme all'ufficio di presidenza, tutelando o coprendo qualcuno, non ci sto! Che filmano false dichiarazioni, che facciano... Ma la cosa più grave, e sto arrivando lì, allo stesso modo abbiamo ricevuto alcuni messaggi di consiglieri comunali di Marsala, che vogliono restare anonimi e che ci scrivono "avete fatto bene "la pacchia deve finire". Questo è quello che fa male. Questo non è politica, cari colleghi consiglieri, se siete a conoscenza, io in questo momento sto facendo un appello, se siete a conoscenza, colleghi consiglieri che volete rimanere nell'anonimato, state facendo una grande opera, perché da pubblici ufficiali, qualora qualcuno avesse sbagliato e ha commesso degli atti illeciti siete compliti perché avevate il dovere di denunciare alle autorità competenti, e mi appello alla testata giornalistica che vuole fare chiarezza, che deve fare nome e cognome all'Autorità Giudiziaria qualora ci fosse un procedimento aperto, di convocare la testata, di non avvalersi del segreto giornalistico e dire chi sono questi consiglieri comunali e li mandi a chiamare come testimoni. Diversamente devono essere denunciati per complici di un sistema che vogliono combattere, perché non lo stanno combattendo, lo stanno coprendo. Mi assumo la responsabilità di quello che sto dicendo. La politica si fa alla luce del sole, mettendoci la faccia e denunciando, come hanno fatto tante persone, a rischio di ritorsioni, a rischio anche di perdere quello che di più caro ci possa essere. Non basta presenziare in manifestazioni, in cerimonie dove si parla di legalità e poi ci si nasconde, accusando, dicendo "fate bene" quindi le cose sono due: o sta dichiarando il falso la testata giornalista, o sta coprendo qualche consigliere comunale che è a conoscenza e non abbia denunciato. Quindi l'uno o l'altro, o complici di un sistema, o stanno dicendo il falso. E quindi su questa questione pretendo che venga fatta chiarezza il prima possibile, ribadendo: solidarietà al collega ed ai colleghi ed in modo particolare ai miei collaboratori dell'ufficio di presidenza, ai quali rinnovo la mia stima, il mio affetto, la mia solidarietà per gli attacchi vili che sono stati tirati in ballo, rinnovando, continuo a dire, stima, fiducia e rispetto a nome e per

conto, non solo mio, personale in questo momento, ma mi posso permettere di dire: a nome dell'ufficio di presidenza, e mi auguro di potermi permettere di dire, a questo punto, anche dell'intero Consesso civico. Se c'è qualcuno che abbia dichiarazioni da fare lo invito ad alzarsi, qualora fosse presente, ed a prendere posizione ufficiale senza bisogno di fare come gli struzzi che mettono la testa sotto la sabbia. Non ho altro da aggiungere, mi auguro che su questa questione non ci ritorniamo più. Assolutamente! Perché è vergognoso leggere queste cose virgolettato, quindi siccome è riportato virgolettato è come se fosse assodato che qualcuno abbia rilasciato queste dichiarazioni. Se qualcuno vuole intervenire sulla questione ne ha la facoltà, diversamente passiamo... Ivan Gerardi.

CONSIGLIERE GERARDI

Grazie Presidente. colleghi Consiglieri, Assessori. Presidente, io voglio essere breve nel mio intervento, anche perché in questo cortile mediatico non mi ci trovo. Ma voglio approfittare del suo intervento per dire che le informazioni devono essere corrette, quando le informazioni non sono corrette si fa una disinformazione. La giustizia ha i suoi mezzi, i mezzi della giustizia sono le aule del Tribunale, non certo sono i canali mediatici, non è questo consesso civico, non è la piazza deputata a fare giustizia. La giustizia serve a comporre le liti, perché senza giustizia i cittadini potrebbero incorrere anche alle armi. Ed è per questo che nascono i tribunali, per una pace sociale, non per uno scontro mediatico. Fanno bene quelle testate giornalistiche che quando si fa riferimento a certi discorsi, a certi punti mediatici, provano a prendere spunto dalla Costituzione ed a fare riferimenti alla Costituzione, e perché quando si scrivono questi articoli non si parla della presunzione dell'innocenza? L'ho inventato io la Costituzione o è l'articolo 27 Comma 2 della Costituzione? Che dice che tutti dinnanzi alla legge, dinnanzi alle aule dei tribunali c'è la presunzione di non colpevolezza, la presunzione dell'innocenza. È bene scrivere articoli accusando ed addebitando? E mi fermo qui, Presidente, perché come ho detto prima, non voglio entrare nel merito di questo cortile mediatico. Un atteggiamento stucchevole e nauseante che sicuramente va biasimato e rimproverato e stigmatizzato. La mia solidarietà va, in questo caso, al consigliere Marrone, al consigliere Aldo Rodriguez, ma va anche a tutti quei notai che sono presenti in questa Assise, a tutti i Segretari delle Commissioni, a tutti noi Presidenti delle Commissioni, perché qua cose false non se ne fanno, qua non si avalla nessuna cosa falsa, nessun documento falso. Qua non c'è la difesa del fortino. Qua c'è la trasparenza e la legalità. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie collega Gerardi. Mi scuso se nel corso dell'intervento, preso anche da una certa passionalità, ho dimenticato nel particolare, anche lì, di manifestare a nome mio personale ed anche dall'ufficio di presidenza, la solidarietà al collega Presidente della Commissione accessi agli atti, Aldo Rodriguez. Vedi, per me, inconsciamente l'ho dimenticato, Aldo, scusami se ti do del tu. Sai perché l'ho dimenticato inconsciamente? Perché non ho mai avuto dubbi e quanto scritto è stato smentito dai fatti. Non avevo dubbi sulla correttezza del collega penta stellato, così come non hanno avuto dubbi i componenti della Commissione ad eleggerlo Presidente della stessa Commissione, all'unanimità dei presenti. Rinnovano e rinnoviamo la fiducia, che non è mai venuta meno e ti invito a stare sereno, stai tranquillo. Mi ha colpito moltissimo una tua frase, nel corso di alcune conversazioni "mi sono candidato, come tutti, con il proposito di vedere cambiare questa città. In questi tre anni mi sono dovuto difendere dalle calunnie." Questa è quella che oggi è la politica a cui è stata ridotta caro Aldo. Non lo meriti tu e non lo merita nemmeno la tua famiglia, di persone oneste. Non ho altro da aggiungere, continua per come hai lavorato in questi anni, con il massimo rispetto, con le tue idee che possono essere condivise, in alcuni aspetti non condivise, ma si ha risposto della democrazia per come hai fatto tu. Alfonso.

CONSIGLIERE MARRONE

Grazie Presidente, colleghi, Amministrazione. Grazie a tutti, a lei Presidente, a nome di tutti i colleghi per la solidarietà espressa. Non lo auguro a nessuno. Quello che sto passando in questo anno, solo qualcuno di quest'aula Consiliare mi può capire. Le sedi adatte, come diceva l'Avvocato Gerardi, sono in un Tribunale dove il Giudice accoglie in quel momento tutti i documenti, non è un giornalista che ogni giorno fa un articolo, parlando del personale, della mia famiglia, di mia moglie, dei miei figli. Questo non lo permetto, non lo permetto a nessuno. Non fa niente, sono pronto a qualsiasi cosa, a lottare per la mia famiglia, perché mio padre mi ha insegnato l'educazione, il rispetto e questo lo voglio portare ai miei figli, la dignità, padrone di azienda, padrone di un'informazione selvaggia, ma non della mia dignità, non lo permetto a nessuno. Ricordo ai miei elettori che ieri mi hanno dato coraggio e forza di andare avanti... di andare avanti perché un investigatore privato che controlla un consigliere per tre mesi, io sono consigliere dal 2012, sono capogruppo dal 2012 perché allora quella lista mi ha dato fiducia, come mi ha dato fiducia la lista Una Voce per Marsala, e ho preso i permessi per come dice la legge

regionale, di non documentare tutti i miei spostamenti. Io non andavo a farmi i fatti miei.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, io la invito in questo momento, anche per un problema di opportunità, mi creda. Lei in questo momento non si deve giustificare di nulla. Non diamo adito a, dico, facendosi prendere anche dell'emotività, secondo me oggi non era questo il momento, lo capiamo, assolutamente, se vuole ringraziare i colleghi, li ringrazi per la solidarietà.

CONSIGLIERE MARRONE

Io ringrazio i colleghi, ma ringrazio soprattutto lo staff dell'ufficio presidenza che è stato sempre attento nello svolgere le proprie funzioni, non dico altro, perché come dice lei, ci sono delle indagini in corso, ho fiducia nella magistratura, nella Procura. La Procura che farà il suo decorso e presto ci sarà sicuramente una sentenza. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei collega Marrone. Collega Sinacori, a lei la parola.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie signor Presidente. carissimi colleghi consiglieri, Assessore. Considerato che è stato aperto un ragionamento di carattere generale su alcune questioni che riguardano la sfera della politica, mi pare opportuno dire qual è il nostro pensiero. Non vogliamo alimentare nessun dibattito che non servirebbe a nessuno, perché come ha ben detto il consigliere interessato ci sono dei momenti di indagine e procedimenti in corso, per cui saranno i fatti e le sentenze a dirci come stanno questi, d'altro canto non abbiamo la presunzione di volere prendere il posto di alcuno. Ma sulla questione che è stata aperta dal Presidente del Consiglio relativamente ad alcune notizie che sono apparse sugli organi di stampa, ed in particolare su TIP24 che sappiamo che è una delle testate più seguite in provincia di Trapani ed è riconosciuto un lavoro certosino che fa lo stesso, credo che vadano fatte alcune puntualizzazioni. Sono puntualizzazioni che non riguardano certamente la linea editoriale, perché quella la sa fare molto bene l'editore, la sa fare molto bene il direttore, ci mancherebbe altro, non mi permetterei mai, anche perché non sono assolutamente competente in materia di potere suggerire o di potere dire quello che scrivono o quello che devono o che non devono scrivere, sono scelte. Credo che sia corretto anche applicare quel principio che vuole che la verità sia sempre alla portata di tutti. La cosa per la quale intervengo e sono particolarmente rammaricato è quella che si vuole dare l'immagine di una assemblea che

per la stessa ammissione dell'articolo stesso potrebbe "coprirsi a vicenda". Il tenore ed il risultato di questo messaggio è devastante, è devastante per l'istituzione, è devastante per la città, è devastante per chi ci ascolta e per chi in noi, anche se avendo un'opinione non certamente eccelsa della politica, crede, ci ha votato. E come dire oggi che la città di Marsala, città di 9 mila abitanti che nel panorama regionale e nazionale ha un suo ruolo ed una sua storia, un suo blasone è amministrata, per quanto riguarda il Consiglio Comunale, da una banda che vede alcuni consiglieri che chiedono attestazioni false ed alcuni Presidenti che rilasciano attestazioni false. Io penso che questo è particolarmente grave, questo certamente deve essere assolutamente debellato per un semplice motivo, signor Presidente, perché non è vero. Io, ripreciso, non entro nel merito della questione, perché non sono in grado di farlo, non mi interessa e non ho le competenze per farlo. Ma posso accertare, essendo componente della Commissione della quale è stata pubblicata un'attestazione che altri dicono che è falsa. Io dico che in quella Commissione, così come in tutte le sette Commissioni del Consiglio Comunale di Marsala, da quello che a me risulta non c'è alcun consigliere che ha chiesto mai di scrivere un solo minuto prima del suo reale ingresso in Commissione. E non c'è mai stato un consigliere che abbia lasciato i lavori prima della chiusura della Commissione, che non abbia scritto che se n'è andato prima dalla Commissione. Non mi risulta, e posso affermare che non è vero, che ci siano Presidenti compiacenti che firmino le attestazioni di presenza senza essere certi che il componente della Commissione è là, anche perché il meccanismo prevede che chi ha bisogno delle giustificazioni le chieda nell'istante, immediatamente. Per cui questo ragionamento che coinvolge il Presidente Aldo Rodriguez della Settima Commissione, in parte la consigliera Linda Licari nella sua gestione della Commissione Politiche Sociali, l'ufficio di presidenza che è stato tirato in ballo è assolutamente, per quanto io ne so e per quanto io affermo, assolutamente non veritiero. Da dove arrivano queste notizie, io non lo so, se non per quello che ho letto. Ma posso assicurare la città di Marsala che qua ci sono 30 persone, che nel loro giudizio possono essere incompetenti, incapaci, fannulloni, tutto quello che vogliono, ma non persone truffaldine, non persone che chiedono e producono attestazioni false. Io questa cosa la ribadisco con forza, con toni pacati, perché credo che il momento sia particolarmente serio. Particolarmente serio per la città di Marsala, non può assolutamente passare il messaggio che in questo palazzo, dal Presidente a chi ha il compito di essere collaboratore, operatore di questo palazzo, quindi tutti, possano mettere in moto meccanismi truffaldini che non esistono. E di questo chiedo preghiera a chi scrive che deve continuare a

scrivere, non deve assolutamente fare sconti a nessuno a cominciare da me, qualora ci siano delle notizie degne di essere portate alla conoscenza dell'opinione pubblica; faccio preghiera e faccio voti affinché non si facciano commenti gratuiti alla notizia. E faccio voti affinché dei 30 di qui dentro, se è stato qualcuno tentato, anche in un'ottica di contrapposizione politica inutile, assurda, iniqua, stupida di potere provare, per qualche secondo, a cavalcare un'onda, lo prego vivamente di smetterla. Questi sono dei boomerang, ritornano. Grazie Presidente per l'appello che ha fatto. Si abbia il coraggio di dire le cose per come stanno alla luce del sole. Diciamocelo, capisco che è uno slogan Presidente, ormai la questione della pacchia - lei lo sa - è uno slogan che va avanti, è stato coniato dal nostro Ministro degli Interni perché pensava determinate cose, però dico non scimmiottiamolo perché altrimenti diventa poi un ragionamento inutile. Qui nessuno fa la pacchia, io sono il primo ad essere possibilmente incapace, possibilmente incompetente, possibilmente poco attento, ma certamente non vengo qui a rubare nulla. E sono, ripeto, sono non certo, ma sicuro che nessuno dei 30 si presta a questo giochetto. Per il resto signor Presidente non ho nulla da aggiungere, se non finiamola, se solo per un momento abbiamo pensato di potere utilizzare dei momenti di difficoltà che vedono coinvolti persone, famiglie, figli, parentele ed situazioni particolari; se solo per un secondo abbiamo pensato di utilizzarlo come lotta politica abbiamo fatto un gravissimo errore, abbiamo fatto un gravissimo errore... è necessario rinsavire, tornare tutti al giusto ruolo e fare, per questa città, il bene Comune. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire il collega Pino Milazzo ed a seguire Calogero Ferreri.

CONSIGLIERE GIUSEPPE MILAZZO

Grazie Presidente, colleghi consiglieri, Amministrazione. Presidente molto ma molto brevemente, anche perché condivido in toto quanto detto dal collega Gerardi e quanto detto dal collega Sinacori, quindi sarei ripetitivo nell'intervento e non voglio farlo. Voglio solo esprimere la mia piena solidarietà al collega Marrone, al collega Rodriguez ma a tutto il Consiglio Comunale. All'ufficio di presidenza, a tutti i segretari verbalizzanti. Perché veda Presidente, una cosa è sicura che mi sento di dire: in tutte le Commissioni a cui io faccio parte, ma ritengo anche le altre, mai e poi mai si può arrivare e si è arrivato a questo, anzi, molto scrupolosamente quando uno arriva viene segnato l'orario di arrivo e quando va via l'orario che esce, e vado oltre. Se personalmente arrivo alle 10 e 12 minuti metto alle 10 e 15 minuti, ma come lo

faccio io lo fanno gli altri colleghi, quindi quello che è successo è veramente una cosa non grave, ma utopica, non dovrebbero neanche succedere certe cose, perché non si può sindacalizzare quella che è una firma messa, quello che è un verbale, quella che è una giustificazione che un Presidente, una segretaria di Commissione firmano. Per cui mi auguro che al più presto questo possa essere portato alla luce e sicuramente possa emergere la vera cosa che non può essere altro che quello che il collega era presente e su questo ritengo di essere più che sicuro. Quindi non vado oltre perché già abbastanza bene i colleghi che mi hanno preceduto hanno detto quello che è il lavoro che questo Consiglio Comunale fa. Quindi la mia piena solidarietà e mi auguro che al più presto si possa arrivare ad un chiarimento della questione. Grazie.

Assume la presidenza del Consiglio il consigliere Arturo Galfano

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei consigliere Milazzo. Aveva chiesto di intervenire Calogero Ferreri, prego.

CONSIGLIERE FERRERI

Grazie Presidente. Io naturalmente mi associo in parte al discorso fatto dai colleghi in aula ed anch'io volevo contribuire per testare la serietà degli uffici di questo palazzo. Per me è la mia prima legislatura in tre anni ho constatato che i segretari che verbalizzano le Commissioni sono molto attente e spesso scrupolose anche nel segnare i minuti dell'arrivo e l'uscita delle varie Commissioni, quindi non mi resta altro che, diciamo, testare che nulla viene per come è stato scritto in alcune testate giornalistiche. Per quanto riguarda noi, purtroppo chi si espone politicamente spesso è vittima di fake news, di notizie magari che spesso vengono ingigantite. Spero che nella situazione che si sta affrontando stasera, spero che chiudiamo questo dibattito perché non vorrei trasformare quest'aula in altre aule. La giustizia farà il suo corso e saremo qui poi a distanza di anni e la verità uscirà fuori, e se ci sarà qualcuno che ha sbagliato paghi, ma se c'è gente che naturalmente è vittima di questo processo mediatico poi magari il tempo darà ragione, dice "Sì, magari quello che è stato fatto è stato fatto, quello che è stato detto è stato detto" però con il tempo sapremo la verità. Un po' tutti in quest'aula, chi per fatti personali, chi per altro, dico, è stato vittima di strumentalizzazioni politiche. Io lo posso dire ora, le mie pubblicazioni di nozze sono state strumentalizzate dalla stampa senza che ho abusato di nessun potere politico dato dai cittadini, assolutamente. Ognuno di noi, credo, nel suo piccolo è stato "vittima" di questi privilegi della

politica o addirittura mi hanno detto della cassa, che non mi sento di avere. Quindi, ripeto, purtroppo la politica in questi anni, forse è pure colpa nostra Presidente, che spesso ci mostriamo all'esterno o tra di noi possiamo dire il peggio, magari, e quindi è giusto che non scambiamo noi quest'aula in altre aule e che chiudiamo presto questo dibattito e ci occupiamo della città, grazie Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie consigliere Ferreri. Aveva chiesto di intervenire la collega Luana Alagna, prego.

CONSIGLIERE ALAGNA

Sì, grazie Presidente. Interverrò per due minuti. Volevo esprimere, intanto, la mia solidarietà per il consigliere Marrone, per il dramma umano che sta vivendo, per questo ci saranno poi le sedi opportune in cui avverrà il giudizio, c'è il massimo rispetto, come diceva il Presidente, per i lavori dell'Autorità Giudiziaria. Ma intervengo anche in qualità di vicepresidente della Commissione accessi agli atti. La mia vuole essere una testimonianza rispetto al fatto che i lavori che si svolgono all'interno della Commissione, alla mia presenza, sono stati sempre svolti nell'estrema correttezza e regolarità. Per questo, ecco, le notizie apprese dalla stampa mi hanno particolarmente ferito, perché al di là del consigliere comunale ci sono delle persone. Dovremmo riscoprire un po' i valori del rispetto, della solidarietà, che non è proteggere il fortino, è solidarietà, e gentilezza. Soprattutto tra noi consiglieri. Per questo voglio esprimere la mia vicinanza al consigliere Aldo Rodriguez che attualmente è vittima di un attacco anche mediatico, della gogna mediatica. Fare notizia è doveroso e legittimo, però far sì che si arguisca quel circuito che si è ormai attivato da tempo, che è quello di scagliare e di aizzare gli animi e le proprie frustrazioni nei confronti della classe politica, ecco, questo è diventato davvero spiacevole per tutti noi. Che ci controllino, mettono le telecamere, registrino le Commissioni, più controlli ci sono e meglio è. Ma io posso garantire che da tre anni a questa parte, alla mia presenza, mai, mai c'è stato un atteggiamento, come diceva il consigliere Sinacori, truffaldino o con volontà dolosa di volere appropriarsi di qualcosa che non ci spetta poi di diritto. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie consigliere Alagna. Abbiamo iscritta a parlare la collega Giusi Piccione, prego.

CONSIGLIERE PICCIONE

Grazie Presidente. Intanto la mia solidarietà ai colleghi che in qualche modo stanno affrontando questo periodo un

po' critico ed a tutti gli attacchi mediatici. Credo che la libertà di stampa ha delle regole, queste regole spesso, caro Presidente, non sono state rispettate. I giornalisti hanno un codice etico da rispettare ed io mi sento offesa, indignata, i toni sono stati troppo pacati. Sono indignati, perché raccontare i fatti verosimili ed insinuare il dubbio è dannoso. È dannoso sul piano sociale, è dannoso perché facciamo una grande fatica per ricostruire quello che è il rapporto di fiducia tra i cittadini e le istituzioni, ed io non permetto a nessun organo di stampa ed a nessun giornalista di minare tutto ciò, che faticosamente noi qui dentro cerchiamo di costruire. Allora invito il Presidente di questo Consiglio Comunale, se è il caso, di scrivere una lettera all'ordine dei giornalisti per segnalare questi fatti che ormai si ripetono costantemente. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Bene. Collegli vedo che non ci sono iscritti altri collegli consiglieri a parlare, proseguiamo con quello... Mi chiede il consigliere Nuccio di intervenire, prego.

CONSIGLIERE NUCCIO

Non la faccio lunga, perché in tutti gli interventi ci sono spunti che condivido. Condivido in toto l'analisi del collega Sinacori perché è vero il diritto, anche quello collega Gerardi sancito dalla Costituzione della stampa di potere operare liberamente delle sue linee editoriali, purché questo sia suffragato da un elemento che poi determina la stessa deontologia professionale di appellarsi a dati di fatto già approfonditi, acclarati, veri. Questo è anche un dovere che si ha nel rispetto che dobbiamo tutti all'organo che è la magistratura, strumentalizzare questa mi sembra qualcosa di sbagliato, nella strategia, forse lo diceva la collega Alagna, io ero fuori e la ascoltavo distrattamente, aderire alla linea attuale del mandare segnali di ambiguità anche quando non ci sono, nel dire che c'è una banda di criminali che invece ogni mattina si scontra, si incontra e condivide e si oppone invece a determinate cose però mettendoci la faccia, questo credo che sia sbagliato, per cui io oggi per il rispetto che ho per l'aula, per il rispetto che ho delle istituzioni tutte posso augurare ed auguro al collega Marrone di potere dimostrare nelle sedi opportune la sua estraneità a quanto a lei viene contestato, non è questa l'aula per entrare nel merito della discussione, anch'io farei una forzatura rispetto al mio ruolo, non compete a me. Ma l'augurio più sincero, cosa che ho fatto diversi anni fa, quando un altro caso si verificò e si aprì uno scenario enorme, eppure si sgonfiò anche quella. Noi dobbiamo appellarci al senso istituzionale nostro, del rispetto delle istituzioni, il senso di rispetto che dobbiamo avere nella magistratura. Anche perché poi interviene anche la norma, la legge. Se il

collega Nuccio verrà condannato, decadrà, immediatamente. E chi ha risposto delle leggi si appella a queste. Unitamente a questo anch'io mi allineo a quanto hanno voluto sottolineare la vicinanza allo staff, a persone preparate, serie, che ogni giorno anche loro con mille difficoltà fanno in modo che questa Assemblea possa operare al massimo della serenità che è consentito, con tutti i limiti che possiamo avere, quindi il mio ringraziamento più sincero, la mia vicinanza, il mio affetto va a loro. Non aggiungo altro, perché, ripeto, tutti abbiamo detto degli spunti che sono condivisibili.

Prelievo del punto numero 15 all'Ordine del Giorno

PRESIDENTE GALFANO

Grazie consigliere Nuccio. Allora, propongo all'Aula di prelevare il punto 15 iscritto all'Ordine del Giorno: presa d'atto della deliberazione numero 102 del 2018 della Corte dei Conti, sessione di controllo per la Regione Siciliana adottata nell'adunanza del 27.03.2018. Formalizzazione di misure correttive. Collegli, se qualcuno deve intervenire, due a favorevole e due contro, rispetto al prelievo che io ho proposto, se non interviene nessuno metto direttamente a voto il prelievo del punto. Vedo che nessuno vuole intervenire, allora Segretario la invito a procedere all'appello, ma invito pure i collegli a rientrare.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 24 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Sinacori Giovanni, Rodriguez Mario, Arcara Letizia, Cimiotta Vito, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Coppola Leonardo Alessandro, Alagna Water, Meo Agata Federica, Valentina, Galfano Arturo, Genna Rosanna, Milazzo Eleonora, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Piccione Giuseppa, Licari Linda, Rodriguez Aldo.

Sono assenti n. 6 Consiglieri: Ferrantelli Nicoletta, Chianetta Ignazio, Cordaro Giuseppe, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito e Ingrassia Luigia.

PRESIDENTE GALFANO

Bene. Alla votazione del prelievo del punto 15 all'Ordine del Giorno hanno partecipato 23 consiglieri che hanno votato favorevolmente quindi all'unanimità viene prelevato il punto. Se l'Amministrazione vuole fare una relazione riguardo al punto 15 dell'Ordine del Giorno ne ha facoltà, il Vicesindaco, prego.

VICESINDACO AGOSTINO LICARI

Grazie Presidente. Allora, sapete benissimo che ormai la norma impone una serie di controlli agli Enti locali, tra questi controlli è quello che i rendiconti ed i bilanci vengono trasmessi alla Corte dei Conti e che la relazione dei revisori svolge questo ruolo. Quindi pertanto la Corte dei Conti ha fatto dei rilievi, ha mosso alcune criticità rispetto al consuntivo 2015 e 2016 nello specifico. Indubbiamente si tratta di una relazione che non ci allarma più di tanto, ma comunque pone delle criticità a cui dobbiamo rispondere con serietà perché dobbiamo intervenire. Dire che la situazione del Comune di Marsala non è drammatica e che tra l'altro è una situazione rosea in un contesto meridionale o nel trapanese questo non si può dire di essere soddisfatti di questo, perché purtroppo rimangono delle criticità e le dobbiamo affrontare. Consapevoli delle difficoltà che l'Ente mostra. Io rispetto (parole non chiare)... alcuni sono di poco conto, mi soffermerei su alcuni aspetti e chiedo anche qui al Consiglio Comunale che le azioni che dobbiamo mettere in campo, noi ne abbiamo proposte alcune, se vi sono altri suggerimenti per potere ancora migliorare le azioni che fino ad ora abbiamo intrapreso ad alcune criticità. Diciamo che alcuni aspetti sono di poco conto, altri un po' più seri. La questione sollevata dai debiti fuori bilancio, per citare uno degli aspetti, è indubbiamente un problema non indifferente, però è stato chiarito alla Corte dei Conti che si tratta di una situazione che è molto molto sotto controllo dovuto al fatto che noi abbiamo un fondo legale, abbiamo quindi un fondo per porre il rimedio all'eventuale insorgenze di eventuali contenziosi o di liti ancora aperti e dove potrebbe vedere il comune soccombente. In sintesi: complessivamente la situazione di esposizione dell'Ente è valutata intorno ai 12 milioni di euro, dagli attuali contenziosi aperti, tra questi l'ufficio legale ha dato un proprio parere sulla probabilità di soccombenza dell'Ente rispetto a questi debiti, di questi contenziosi, e pertanto abbiamo istituito un fondo di oltre 8 milioni di euro, quasi, adesso nel 2018. (intervento fuori microfono)... No, diciamo che è abbastanza ampio da potere garantire una solidità e la possibilità di potere coprire tranquillamente l'insorgenza del... Cioè, il rischio che per tutte le liti il Comune dovrebbe soccombere, perché a parere dell'ufficio legale, alcuni di questi contenziosi avviati non ha nessun fondamento e quindi di fatto potrebbero, cioè, andrebbero in nulla di fatto. Purtroppo noi ci siamo attrezzati abbondantemente con un fondo abbastanza ampio da mettere l'Ente in una situazione di tranquillità. Però vi sono messe delle criticità intorno al... Perché dobbiamo porre il problema di come evitare eventuale contenzioso e l'insorgenza dei debiti fuori bilancio, perché queste liti

aperte si tratta di un problema ereditato dal passato, di contenziosi già avviati che noi mano a mano stiamo riconoscendo e pagando, però dobbiamo evitare, che siccome la massa dei debiti fuori bilancio è abbastanza ampia, noi dobbiamo attrezzare l'Ente perché nel futuro non si possa continuare ancora questo fenomeno si debba sempre più ridurre. Per questa fattispecie abbiamo dato delle direttive ben preciso, tra l'altro abbiamo dato come obiettivo per misurare il risultato del dirigente quello di ridurre la formazione dei debiti fuori bilancio, quindi questo per stimolare ulteriormente, perché il debito fuori bilancio nasce ed è una gestione non poco attenta in alcuni aspetti, quindi invitare ulteriormente i dirigenti ad essere ancora più rigoroso nella sua azione. Un altro aspetto che abbiamo valutato e che pertanto è stata messa una direttiva in tal senso è quello che alcuni debiti fuori bilancio, più che altro nel numero, non tanto nell'entità, si determinavano perché magari non veniva utilizzato l'istituto della transazione o dell'annullamento in autotutela. In tal senso abbiamo invitato i dirigenti nel suo ruolo di prendere la responsabilità, qualora ve ne siano le condizioni, di ricorrere a quest'istituto per non incorrere in un debito fuori bilancio quando hai la certezza che non vada a buon fine quell'azione. Faccio un esempio dal quale è partita poi quest'azione. Ci siamo trovati in un momento, all'inizio della nostra esperienza, che vi era un debito che era nato da una contestazione di una multa ad un disabile, tra l'altro questo risultava essere in un... La propria autovettura in una zona riservata a disabili con il tesserino dei disabili con tutta la segnaletica ed una disattenzione del Vigile ha fatto sì che ha contestato quell'infrazione. Era prassi quello di aspettare il ricorso e quindi poi che sia poi un Giudice di Pace ad annullare, a seguito di un ricorso, quindi l'insorgenza di un debito fuori bilancio. Allora, in casi come questo, per citare un esempio, abbiamo invitato il dirigente a dire "guardate, se palesemente e hai certezza che il riconoscimento di quel debito, è inutile determinare un debito, quindi essere condannati poi al pagamento e quindi farlo determinare, ma annulla in autotutela quel provvedimento consapevole che questo possa (parola non chiara)..." queste direttive ed altre che sono state messe in corso possono ridurre sensibilmente l'effetto del debito fuori bilancio. Altro aspetto delle criticità che riguarda l'anticipazione di cassa. È un problema. È un problema di liquidità dell'Ente, è un problema da non sottolineare, è un problema molto serio ed anche lì denota strutturalmente l'Ente e/o l'insolvenza o è un campanello d'allarme che viene utilizzato per verificare se l'Ente è a rischio del dissesto o meno. La cosa non mi preoccupa più di tanto per una semplice ragione. Dal punto di vista della struttura dell'Ente, ovvero, considerato i

pagamenti e gli incassi dell'Ente per la struttura del core business dell'Ente stesso, cioè per la sua attività, noi non abbiamo un problema di cassa, perché abbiamo una solidità ed una liquidità abbastanza... Cioè i flussi finanziari dell'Ente sono tali da garantire una cassa attiva ed abbondantemente attiva. Oggi per esempio la cassa è in attivo, credo intorno ai 4 milioni di euro. Dov'è che sorge la difficoltà, ed il rilievo della Corte dei Conti, sull'anticipazione di cassa che purtroppo l'Ente è costretto a ricorrere. L'Ente ricorre all'anticipazione di cassa per sopperire alle deficienze di altri soggetti che ne determinano l'anticipazione. Mi spiego meglio. Noi ricorriamo, in alcuni momenti siamo dovuti ricorrere al ricorso dell'anticipazione di cassa per garantire il pagamento degli stipendi dei nostri lavoratori a contratto a tempo determinato che sono di competenza della Regione, perché la Regione non eroga i trasferimenti in tempo utile e ritarda nei pagamenti. Non ce la sentiamo di lasciare dei lavoratori senza stipendio, a fine mese, pertanto l'Ente ricorre e continuerà a farlo, e l'idea di questa Amministrazione è di continuare a ricorrere all'anticipazione di cassa perché ritengo opportuno che ad un lavoratore vengo garantito mensilmente lo stipendio. Così come ci sostituiamo al ritardo di trasferimento da parte dello Stato per quanto riguarda le rette per i minori accompagnati ed altro. Ritengo opportuno anche, siccome l'Ente nel rispondere nei confronti del terzo, di evitare l'ulteriore contenzioso ed altre procedure di aggravio per l'Ente, quindi nonostante il ritardo del trasferimento di fondi da parte dell'Ente o dello Stato o della Regione, noi sopperiamo anticipando noi i fondi per continuare i pagamenti ai nostri fornitori. Oggi posso dire con orgoglio che il Comune di Marsala è tra i Comuni, pochi purtroppo nel meridione, che pagano tutti i fornitori in tempo utile senza incorrere in contestazioni o in sanzioni. Quindi senza dilazionare i tempi di pagamenti, perché siamo ancora riusciti a fare fronte tranquillamente ai nostri fornitori. Mentre un problema serio, molto serio riguarda la riscossione, prima che riguarda la riscossione un altro aspetto che va anche messo in considerazione che è un rilievo che parte dalla Corte dei Conti che noi abbiamo già messo mano, per dare chiarezza e solidità al bilancio, che era l'eccessivo residui attivi. Noi abbiamo un notevole e quindi poi si collega anche con la riscossione, di residui attivi, cioè di crediti che vantiamo nei confronti di terzi. A questo punto, rispetto a questo, abbiamo scremato, per evitare che vi sia un bilancio non corrispondente alla nostra realtà ed abbiamo immobilizzato, cioè abbiamo, c'è stata una delibera di recente adottata dalla Giunta con la quale abbiamo determinato un'immobilizzazione finanziaria, cioè abbiamo scremato i residui attivi di quelli dove abbiamo verificato ed accertato la difficoltà o quasi

l'impossibilità di potere andare a recuperare quel credito in modo che l'Ente si metta in linea. Ripeto, invece, l'aspetto molto ma molto serio e che mi preoccupa, quello sì, e per il quale abbiamo chiesto al Consiglio di esprimersi su una delibera ed ora ci ritorno, è quello della riscossione. Noi siamo in difficoltà così come un po' i Comuni del Sud ha un problema di riscossione, cioè accertato il tributo non sempre il cittadino paga i tributi dovuti. Per due ordini di fattori: vi è un aspetto, purtroppo, nella nostra terra, difficile, dovuto alla difficoltà economica che incorrono alcune nostre famiglie, nostri cittadini, non di non volere pagare i tributi, le tasse, ma di non poterlo fare per difficoltà economiche. Quindi questo è un aspetto da tenere in relazione. Dall'altro invece vi sono coloro che non vogliono pagare, perché non hanno quel senso civico che deve avere ognuno di noi, perché pagare le tasse è un dovere ma anche un dovere, diceva Papa Francesco, un dovere morale nei confronti di chi è in difficoltà, perché così come la Costituzione recita, ognuno deve contribuire alla propria capacità contributiva alle spese generali, ognuno della nostra città, ogni cittadino si deve essere consapevole che attraverso le tasse ed attraverso i tributi contribuisce a chi ha difficoltà ed a chi ha bisogno nella ripartizione del carico tra chi ha e chi non ha. Quindi rispetto a questo purtroppo vi è dovuto a... Questo ci dobbiamo attrezzare affinché si possa implementare la riscossione, per questo abbiamo, e ringrazio il Consiglio Comunale, già adottato una delibera con la quale abbiamo fatto ricorso alla riscossione coattiva. Noi abbiamo fatto un'azione importante di internalizzazione della riscossione per quanto riguarda la riscossione ordinaria o (parola non chiara)... per non gravare eccessivamente il cittadino ad un (parola non chiara)... non dovuto, quando il cittadino onesto parlava le tasse ed era assurdo far pagare questo fardello in più. E ringrazio l'Ufficio delle Entrate, noi abbiamo costituito a tal proposito l'ufficio unico delle entrate perché manca soltanto l'ultimo pezzo da completare che è quello della riscossione dell'idrico che è importante, perché è un pezzo non indifferente che rimane fuori però dalla Costituzione dell'ufficio unico dell'entrata, perché abbiamo internalizzato la riscossione della TAR e tutti gli altri tributi, sono tutti dentro un unico ufficio. È stata preziosa quest'azione perché ha permesso una buona lotta all'evasione, anzi colgo l'occasione per informare il Consiglio Comunale, per esempio, in quest'azione di riscossione il Comune di Marsala è il primo comune in Sicilia che ha avuto un contributo da parte dello Stato per l'azione messa in campo di lotta all'evasione. E ventesimo, credo che siamo in ordine, nazionale. Quindi questo è motivo di orgoglio, ringrazio l'ufficio unico delle entrate per l'azione che

messa in campo dai nostri funzionari e l'azione di collaborazione attraverso l'Agenzia delle Entrate di Marsala, che anche lei ha fatto la sua parte. Il motivo della riscossione di quel cittadino che può pagare e non vuole pagare, quindi va ricercata attraverso l'azione coattiva che noi metteremo in campo con questa delibera che il Consiglio Comunale ha approvato, ma purtroppo il Governo non ci dà una mano d'aiuto, perché i continui proclami o illusioni o promesse di condoni tombali o meno che sono in campo non aiutano, perché mettono delle aspettative al cittadino di rinviare il pagamento in attesa di un condono che possa togliere e cancellare quella cartella, questo non aiuta, e non solo, fa un danno, perché alla fine quel cittadino virtuoso, quel cittadino che fa la propria parte per due volte viene beffato, uno perché ha contribuito, l'altro perché vede poi quel furbetto che non paga perché si appoggia al condono di turno. Dico, queste sono le azioni, diciamo, l'aspetto più critico e più serio dovuto anche ad un fatto non indifferente, che ormai il bilancio sempre più si trasforma da un bilancio di competenza ad un bilancio di cassa. Nel 2020 noi entreremo a regime di un bilancio per cassa, quindi noi potremmo spendere ed impegnare spese soltanto se abbiamo già incassato. Oggi abbiamo un fondo di dubbia esigibilità, solido, ma indubbiamente che va a decurtare di anno in anno la disponibilità di bilancio, nel 2020 andrà a regime, quindi noi di fatto saremo in un bilancio di cassa. Questo ci dobbiamo impegnare un po' tutti ad incrementare la riscossione dell'Ente, ne va della solidità. L'ufficio unico delle entrate è uno strumento, la lotta all'evasione è un altro strumento, la riscossione coattiva fa la grande parte, perché oggi purtroppo l'Ente che riscuote per conto del Comune, la riscossione Sicilia ha una capacità di intervento nell'ordine del 2 - 3% rispetto a quello che è la massa di crediti che noi vantiamo. Non è sufficiente, ecco perché abbiamo proposto quell'atto deliberativo che spero che a breve si possa fare e mettere avvio quella procedura che possa permettere di incrementare sensibilmente la riscossione. Questo è la proposta. Noi di questo abbiamo dato già delle memorie alla Corte dei Conti, la Corte dei Conti ora chiede al Consiglio Comunale di sottoporre ... La presa d'atto, attenzione, che prende atto delle criticità mosse dalla Corte dei Conti ed invita a dare le direttive all'Amministrazione comunale su quale linea dobbiamo muoverci affinché queste criticità che sono emerse, principalmente quelle della riscossione, possiamo porre rimedio e quindi creare quelle condizioni di invertire questa tendenza e riavviare in maniera più virtuosa le azioni dell'Ente, che, ripeto, sarebbe non realistico che sono tranquilli, non succede niente. Non è così. Ma non vorrei più di tanto dimostrare che l'Ente Comune di Marsala, sia un Ente, rispetto ad un contesto

siciliano tra quelli che (parola non chiara)... difficoltà, ma vi sono criticità che vanno affrontate e vanno risolte. Noi abbiamo proposto alcune azioni ed invitiamo l'aula a proporre altre soluzioni, se vi sono, per migliorare ulteriormente, per essere ancora più incisivi, per risolvere le criticità che sono emerse. Vi ringrazio.

PRESIDENTE GALFANO

Non so come vogliamo procedere, ci sono altri due iscritti. (intervento fuori microfono)... Allora, vuole fare prima dell'intervento dei colleghi? Ho un paio di colleghi iscritti per chiedere dei chiarimenti. Però anche per chi ci sta vedendo magari, in diretta streaming, secondo me sono pochi, pochissimi, ma è giusto che facciamo capire alla persone che ci stanno guardando, di che cosa stiamo parlando. Allora, tutto nasce quando la Corte dei Conti, rispetto a degli elementi portati dal collegio dei revisori dei Conti che fanno la loro relazione annuale, rileva delle incongruità ed invita, delle criticità, mi correggo il segretario e fa bene, perché io non so magari i termini tecnici. L'Amministrazione fornisce, i dirigenti in particolare, forniscono delle risposte ai quesiti posti dalla Corte dei Conti. Dopo queste risposte dei dirigenti la Corte dei Conti non è soddisfatta di queste risposte e scrive una nota, ecco la nota che arriva a noi. In questa nota sono scritte tutte queste criticità evidenziando un po' dai debiti fuori bilancio, dai ritardi nella presentazione dei bilanci, dalla riscossione dei crediti, ed addirittura in alcuni argomenti vedi riscossioni dei crediti, ci definisce o definisce, incapaci. È scritto! "incapacità alla riscossione" è scritto, quello che è scritto non me lo invento io, incapacità. Ora, la Corte dei Conti ci riinvita a noi, come dicevo poco fa al Segretario, come Amministrazione, come Comune, in questo caso noi come Consiglio Comunale dobbiamo essere quelli che dobbiamo prendere la posizione perché siamo noi ad andarlo a votare a fare una relazione per porre rimedio a queste criticità. Io questa precisazione mi correva farla perché, come siamo arrivati fino a quando? Dottore Fiocca, vedo che lei acconsente... Per spiegare un po' le motivazioni come siamo a questo. Da qui, ora noi dobbiamo insieme, tutti noi, dirigenti, Amministrazione, dobbiamo portare dei rimedi già per la verità l'Amministrazione si è data da fare nella riscossione dei crediti che è proprio l'argomento dove veniamo un poco più bacchettati. Bene, allora ora invito i colleghi se hanno dei quesiti a porli. C'era iscritto a parlare prima la collega Luana Alagna... (intervento fuori microfono)... Sì, assolutamente sì collega Sinacori, lo cerchiamo e lo leggiamo, appena finisce lo leggiamo. Quindi abbiamo la collega Alagna, la collega Arcara e poi il collega Sinacori, prego.

CONSIGLIERE LUANA MARIA ALAGNA

Grazie Presidente. colleghi, Vicesindaco. Allora, dai rilievi mossi dalla Corte dei Conti, ora ci vado per punti, giusto perché mi sono fatta un quadro. Il sistema tributario è il cuore del Comune, no? Oltre a dover esserci la liquidità, quindi la cassa, è il sistema attraverso il quale il Comune garantisce i suoi servizi. Quindi dovrebbe essere l'ufficio che deve essere maggiormente potenziato, da sempre, giusto? Io quello che dico, che magari può essere, non so se è stato inserito nelle ultime motivazioni, però innanzitutto potenziare quella che è la capacità informativa, attraverso i vari sistemi che ci sono Sistel, Telemaco, un incrocio di dati con i quali si può risalire a tutta la situazione tributaria e fiscale del soggetto, che facilita enormemente la quantificazione poi del credito. Non so se questo è stato previsto, magari nell'ufficio unico delle entrate integrato semplicemente inserendo il codice fiscale di un utente si può risalire a tutta la situazione tributaria e si facilita l'attività di riscossione. Per quanto riguarda la nuova contabilità, come abbiamo detto, il principio di competenza potenziata di cassa con il fondo pluriennale vincolato, che, appunto, si rende esigibile una volta che ci sono, viene indicato lo stato di avanzamento dei lavori di ciascuna opera pubblica, a che punto siete con la certificazione dello stato di avanzamento dei lavori delle opere pubbliche? Perché da lì poi si stralciano i residui, giusto? Mi corregga. Si stracciano i residui attivi che vanno a incrementare il fondo di crediti di dubbia esigibilità. Se noi guardiamo poi il fondo crediti dubbi esigibilità è quello che ci dà lo stato di salute del Comune, meno sono i residui attivi più diminuisce il fondo di crediti dubbi esigibilità. Quindi su quello dovremmo puntare maggiormente, no? Controllare lo stato di avanzamento dei lavori, stralciare i residui attivi, e ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità. Dico, che si sta facendo in questo senso? Secondo me è tutto collegato, poi, no? Per quanto riguarda l'accertamento. Perché si deve aspettare il quinto anno, dalla maturazione dell'obbligazione, quindi al 31 dicembre del quinto anno successiva alla maturazione dell'obbligazione? Se i residui attivi oggi, con la normativa, vengono considerati vetusti dopo tre anni, perché non procedere all'accertamento entro i tre anni, invece di aspettare cinque anni? Questa è un'altra questione. Poi dico "cosa si fa per favorire un dialogo con il contribuente?" sono state previste ed in che misura, se sono state previste, misure quali, per esempio, ravvedimento operoso, quale per esempio l'accertamento con adesione, tutte queste misure che favoriscono l'introito per il Comune. Chiedo: in che misura queste operazioni vengono operate? Scusate il gioco di parole. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei. Direttore Fiocca vuole rispondere? Risposte l'Assessore? Prego.

VICESINDACO AGOSTINO LICARI

Solo per dare un esempio del ravvedimento operoso e quindi quest'azione di collaborazione per evitare poi l'accertamento. Di recente sono stati emessi 25 mila avvisi per il ravvedimento operoso.

CONSIGLIERE LUANA MARIA ALAGNA

Però più che avviso bonario, l'accertamento. Perché sappiamo che l'avviso bonario poi...

VICESINDACO AGOSTINO LICARI

Il problema... Ha perfettamente ragione in termini di accertamento perché purtroppo siamo, diciamo, cerchiamo di evitare il danno della prescrizione. Però abbiamo preso un impegno e l'abbiamo mantenuto. Si era chiesto più volte e così (parole non chiare)... poneva il problema perché ancora la riscossione all'esterno noi pagavamo ... Il cittadino marsalese pagava un agio per semplicemente pagare il tributo della TARI e quindi chi, in maniera regolare, procedeva al pagamento, era costretto a pagare un di più ad un privato. Noi quel servizio che era stato offerto da una società esterna con impiegati, strutture, un costo, una differenza, diciamo, abbastanza ; noi questo stesso servizio lo stiamo facendo con gli stessi funzionari che avevamo al Comune. Questo indubbiamente ha appesantito l'azione dell'ufficio. Noi vorremmo potenziarlo, ne discuteremo quando si parla ora del piano fabbisogno del personale, abbiamo previsto l'aumento dei funzionari, perché questo è fondamentale. Abbiamo determinato l'incrocio dei dati, già è un'azione che stiamo facendo. Ne faccio un esempio: il Ministero dell'Economia delle Finanze ha dato un contributo, quindi preannuncio, di 58 mila euro al Comune di Marsala per l'azione di contrasto all'evasione, quindi l'incrocio dati ha fatto emergere e ha dato un'informazione all'agenzia delle entrate che ha permesso, grazie a questa informazione, di accertare evasori totali. Considerare che il Comune di Palermo ha avuto un premio che si (parola non chiara)... credo sui 2 mila euro. Ecco, per avere un termine di paragone, cioè come Palermo per l'azione messa in campo ha avuto un premio di 2 mila euro, il Comune di Marsala, 58 mila euro. Rispetto a quello che ha avuto i premi in Sicilia, complessivamente noi abbiamo avuto il 62% dei premi erogati della Regione Sicilia, il comune di Marsala, quindi rispetto a quello di Messina, Catania ed altre cose. Questa è l'azione di incrocio di dati che dobbiamo fare. Un'altra azione che metteremo in campo sotto l'aspetto , però lì non stiamo parlando di riscossione eh? Stiamo parlando di lotta

all'evasione e di accertamento se (parole non chiare)... quello che vediamo attraverso sistemi informativi che possono sopperire alla carenza del personale. Siamo per andare in gara per fare un sistema di nuovo software che dialogano, non solo mettono insieme cose che non avevamo fino ad oggi, le banche dati, il comune è l'unica banca dati, ma oltre dialogare tra i Comuni, quello che facciamo per ora in maniera empirica, gli uffici, poi arriverà fatto da un sistema informatico che di sé già mette insieme tutte le banche dati, questo farà emergere ancora di più l'evasione e quindi potenzierà l'accertamento. Ma questo sistema può venire incontro a quelle osservazioni intelligenti che lei ha posto, quello di porre il cittadino in collaborazione con l'Ente, una delle cose che chiediamo, quindi sarà oggetto di gara, quindi non il dialogo tra i settori, l'idrico con (parole non chiare)... quindi danno informazioni costanti, perché se c'è un bar che sta pagando il suolo pubblico non può non avere il pagamento della tassa della TARI e non può pagare l'idrico, quindi se emerge, incrociamo i dati ed abbiamo tutte le imposte. Oltre fare quest'aspetto diamo un servizio ai cittadini, quello che vogliamo proporre. Ovvero un sistema che il cittadino avrà, così come funziona adesso con l'Agenzia delle Entrate, che ha dato, per quanto riguarda l'IRPEF dove se hai il 730 precompilato e tu se l'accetti schiacci un bottone e hai già predisposto, quindi senza ricorrere in altre... CAF, e così via. Stessa cosa vorremmo fare con i tributi dell'Ente. Ovvero tu avrai, ogni cittadino avrà la scheda, qual è la posizione debitoria nei confronti dell'Ente ed agevolmente senza ricorrere in consulenti ed altro, vede la situazione e schiaccia paga. Quindi ha un'azione veloce per garantire un servizio e per potere pagare le tasse in maniera agevola, perché già pagare le tasse non piace, ma se devi poi, andare dal consulente, fare... Questo crea una situazione di disagio. Se invece gli diamo una mano d'aiuto attraverso un sistema che agevolmente da casa con un clic puoi pagare i tributi dovuti al Comune, e non solo, hai la posizione debitoria in tranquillità e puoi interagire, perché puoi correggere la tua posizione ed altro, questo è un'ulteriore elemento rispetto al problema che lei ha sollevato, di reagire con il contribuente e metterlo nelle condizioni più favorevoli. Però, ripeto, questo è un aspetto che è importante sì, ma riguarda l'accertamento. Noi oggi ci dovremmo concentrare su un altro aspetto che è importante, rispetto a tutto questo, che è riscuotere. Cioè i tributi sono stati già accertati, la cartella è già stata emersa, quindi tu sai qual è il tributo dovuto al Comune, devi pagare. Il cittadino che non paga il tributo noi abbiamo - per ora - trasmesso quella cartella alla riscossione Sicilia che riscuote per conto dell'Ente. La riscossione Sicilia oggi riscuote intorno al 2 - 3% rispetto al credito che noi

vantiamo. Allora noi abbiamo fatto quella delibera che farà il direttore Fiocca farà una gara con un privato che metterà in campo le azioni coercitive ai fini della riscossione. Ovvero la società, il concessionario che avrà vinto la gara, farà, metterà in campo il fermo amministrativo, l'ipoteca e tutta una serie di misure che faciliteranno la riscossione. Ripeto. Rispetto a questo il Governo ci deve dare una mano, perché se continua con promesse di condono di certo non aiuta, perché questo si crea una situazione di difficoltà.

PRESIDENTE GALFANO

Si è iscritta la collega Letizia Arcara, poi il collega Sinacori e poi il collega Vinci.

CONSIGLIERE ARCARA

Presidente grazie. Va bene, Vicesindaco, dai toni che lei usa in questa brillante esposizione pare che le cose, insomma, tutto sommato vadano bene, ma intanto le bacchettate sono arrivate. I rilievi sono arrivati. Le criticità sono state messe in evidenza, ben 12 criticità delle quali credo che la Corte dei Conti abbia colto soltanto la sesta, perlopiù per tutto quello che lei ha dichiarato fino a questo momento, cioè che l'Amministrazione si sta attivando per la riscossione coattiva e quant'altro. Non sto qui a ripetere. E poi credo che sia qualche altra, forse la quarta criticità che in parte la Corte dei Conti ha colto, comunque. Le criticità sono qui. E le bacchettate della Corte dei Conti non sono segnalazioni, signori. Le bacchettate della Corte dei Conti sono: criticità o irregolarità, perché hanno lo stesso significato, attenzione eh! Quando è arrivata questa delibera, Vicesindaco, qualcuno ha detto "è una presa d'atto" "Presa d'atto?" ho detto io! Signori la Corte dei Conti pone sotto accusa il Comune di Marsala, perché di quello si tratta. Io ho l'abitudine di chiamare le cose con il loro nome, senza infingimenti; pone sotto accusa il Comune di Marsala, dicendo in 12 criticità che vanno dall'anticipazione di tesoreria, vanno al fondo pluriennale vincolato, cronoprogramma, indebitamento eccessivo, ammontare di residui attivi, pone sotto accusa il Comune di Marsala. Allora, se vogliamo intendere queste segnalazioni per quelle che sono, io desidero che su questa delibera si svolga un'indagine seria, ben articolato. Punto per punto. Altrimenti noi possiamo intendere queste segnalazioni alla stessa maniera con cui, sapete, a Napoli, intendono i semafori, i semafori sono consigli, per cui se tu vedi il rosso ti consigliamo di non passare, non : ti ordiniamo di non passare perché c'è... Se vogliamo intenderlo come consiglio, va bene, continuiamo secondo questa stregua. Il Vicesindaco giustamente dice "sì, non si corre il rischio di danno erariale" almeno, me lo auguro. Però

l'attendibilità, la veridicità, a mio parere, dell'Ente, da queste criticità sono state compromesse obiettivamente sono state compromesse. Allora, io però voglio spendere una parola anche in suo favore. Ennio Flaiano diceva "essere italiani è un mestiere" ed è diventato un mestiere, perché siamo dominati da normative così complesse che cambiano dalla sera alla mattina continuamente. In particolare quando si fa riferimento al sistema contabile. Ora io voglio dire, siamo nel famoso bilancio armonizzato, evidentemente. Questo bilancio armonizzato non voglio entrare per economia di tempo nei tecnicismi del bilancio armonizzato, per carità, per due anni ce ne siamo occupati, abbiamo letto, lei è venuto ad illustrarlo, il dottore Filippo Angileri altrettanto, quindi non voglio entrare in criticità ma in un bilancio armonizzato cosa è cambiato? Che una volta redigere i bilanci sulla base delle entrate era estremamente semplice, perché c'era la così detta logica della incrementale. Ora purtroppo questa logica incrementare non c'è più, siamo in una logica decrementale; stop finanziamenti, stop quell'altro. Quindi la stesura di qualsiasi bilancio diventa un'operazione estremamente complessa. Allora io dico: al di là di tutti i meccanismi, al di là di tutti i residui passivi, residui attivi etc., quel che bisogna fare è una cosa: sapere quel che si deve fare! Quindi questo che cosa significa? Ecco perché Presidente io ribadisco l'importanza del DUP sul quale spero che ci sia davvero un dibattito. Sapere quel che si deve fare significa programmare, significa controllare l'attività gestionale. Quello è sicuramente il cammino che un'Amministrazione deve intraprendere. Cioè io non sto puntando il dito contro qualcuno, sto semplicemente ribadendo un concetto nel quale ho fermamente creduto. Programmare. Perché ormai tra trasparenza, anticorruzione, patto di stabilità i controlli sono così talmente importanti che non possiamo più affidarci ad un'Amministrazione di tipo così ordinario, fare solo degli adempimenti e basta. Solo adempimenti e basta no. Mi ricordo un'altra frase nell'intervento del Vicesindaco "la situazione - dice - è grave, ma non è seria". È grave ma non è seria. Allora, entrando, appunto, nei punti che sono stati sollevati nelle criticità che sono state sollevate, l'anticipazione di cassa deve essere assicurata entro l'anno, se non vado errata. L'anticipazione di cassa, Vicesindaco non è un'azione di finanziamento, è un'azione di funzionamento dell'Ente; l'anticipazione di cassa, fondo pluriennale vincolato. L'anno scorso, ricordo, di avere sollevato il problema del cronoprogramma, qui vedo e leggo "aggiornamento del cronoprogramma e quant'altro". Si parla di ritardi nella trasmissione dei regolamenti contabili, questi ritardi comportano altrettante conseguenze per l'Ente. Ora voglio dire, in poche parole, Vicesindaco, il problema è riuscire ad avere controllo dell'attività

gestionale a 360 gradi, ed è una cosa che noi potremmo fare anche attraverso il DUP, nella sezione operativa. Ed è una cosa che va fatta a pieno regime. Questo è fondamentale. Una seria, oculata programmazione, è quella la strada che secondo me va percorsa, ma questo implica, e qui torno un po' anche all'intervento della collega Alagna, che peraltro era stato un problema da me sollevato nella Commissione "accesso agli atti", implica, perché si fa anche riferimento alla necessità che il personale venga preparato, ecco, dico, le idee cambiano ed allora devono cambiare anche gli uomini che devono mettere in atto le idee. Quindi dobbiamo avere personale efficiente, in grado di fare, se non sono nella condizione, perché guardate che non sto inventando, nella delibera numero 102 della Corte dei Conti si fa anche riferimento a questo. Prepariamo, cerchiamo di attrezzare gli uffici secondo i criteri di efficienza, perché il controllo gestionale ed efficienza sono i due (parola non chiara)... a cui bisogna ispirare l'attività politica. Perché quando si dice il solito leitmotiv, non ci sono finanziamenti e non possiamo far niente. Allora io applico un principio fondamentale e dico "non ci sono finanziamenti, non possiamo... Facciamo ciò che è prioritario" rispettando regole e principi, anche perché il bilancio armonizzato ormai non dà più scampo, bilancio armonizzato ci dà dei parametri entro i quali dobbiamo necessariamente inserire la nostra azione politica. Quindi, Vicesindaco, io non sottovaluterei questa nota, non credo che si rischi danno erariale assolutamente, non credo questo. Lei lo sta confermando. Me lo auguro. Però purtroppo non sono semplici segnalazioni. Vero che qualcuno dice "è prassi che la Corte dei Conti faccia questo, rientra nella prassi". Veramente quello che è tipico della Corte dei Conti è che fa questo nell'alveo di quello che l'altra volta giustamente il nostro bravissimo segretario diceva "spirito collaborativo" diciamo. Ecco. Certo non combina sanzioni la Corte dei Conti, ma non dobbiamo dimenticare che la delibera conclude con delle misure interdittive, niente impegni di spesa ed attrezzatevi per produrre immediatamente le misure correttive. Vicesindaco più oculatezza nella gestione, più lungimiranza. Ormai entriamo nella logica che si deve spendere quello che realmente si ha. Punto e basta! Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie collega Arcara, ci ha un po' chiarito le idee, anche su certi argomenti.

CONSIGLIERE FERRERI

Grazie Presidente. Volevo capire, siccome io ho un impegno familiare, dovevo andare via, volevo capire l'andazzo dell'aula. Se votiamo stasera, se c'è tempo per gli emendamenti, volevo capire. Presidente, siccome io devo

andare, devo giustificare la mia assenza, volevo capire l'andazzo dell'aula, se lei mi sa rispondere.

PRESIDENTE GALFANO

Per carità Consigliere, ma come vede lei non potremmo andare a votare perché manca il numero, ma continuiamo la nostra discussione...

CONSIGLIERE FERRERI

Allora io preannuncio che purtroppo devo andare via.

PRESIDENTE GALFANO

Va bene, se ha la sua necessità. C'era il collega Sinacori che voleva intervenire.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie Presidente. Colleghi consiglieri, Assessori, dirigenti. Letizia Arcara, che è intervenuta prima di me, diceva bene quando faceva il punto della situazione oltre a quella già fatta dal Presidente Galfano. Qui siamo di fronte ad una deliberazione, che è la numero 102, come ricordava, della Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Siciliana. Quindi sono atti che controllano obbligatoriamente. Ed i rilievi sono effettuati, così come prevede il dispositivo per questi motivi, la Corte dei Conti sezione di controllo per la Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 148 Bis del Testo Unico agli Enti locali accerta, relativamente ai rendiconti 2015 e 2016 del Comune di Marsala, la sussistenza delle irregolarità contabili e dei profili di criticità esaminati nella parte motiva per i punti etc. etc.. Sostanzialmente il campanello di allarme era scattato prima, la nostra Amministrazione con l'ausilio della classe burocratica, quindi con i dirigenti, il Segretario Generale, avevano proposto quelle giustificazioni ai rilievi mossi, alcuni sono stati superati, altri non sono stati superati e ne è scaturita, appunto, come diceva, come si diceva e come è nei fatti, questa sentenza della sezione di controllo dove ci sono alcune situazioni ordinarie che sono, appunto, quelle dell'attuazione, nella realizzazione di queste misure che devono essere correttivi per evitare, appunto, quegli errori, quelle incongruenze, quelle criticità e tutte quelle cose che ha testè e prima aggettivato la sezione della Corte dei Conti, sezione controllo. Io desidero ritornare per fare un ragionamento più ampio a quella domanda che volevo fare signor Presidente ed è la seguente: il Vicesindaco, e secondo me in maniera non eccessiva, cioè nel senso, nell'esprimere la sua, tra virgolette, tranquillità nella questione, ha iniziato dai debiti di fuori bilancio, l'anticipazione di cassa e poi è andato in un crescendo rossiniano nei punti più critici, diciamo. Ha fatto bene il lavoro d'aula, sa perfettamente come... Però

ha detto delle verità che sono incontrovertibili. Residui attivi. Era uno dei motivi più importanti anche se poi c'erano delle tabelle che sono state lette nel modo corretto. Questi residui attivi che sono stati scremati dal riaccertamento, sostanzialmente quelli di dubbia esigibilità, che fine fanno? Non sono più (intervento fuori microfono)... perfetto, quindi? (intervento fuori microfono)... Benissimo. Conoscevo la risposta, perché lei l'aveva data, io volevo però ritornarci per un motivo molto semplice. Su queste immobilizzazioni, il Consiglio Comunale ha offerto all'Amministrazione, tempo fa, uno strumento, che si chiama: baratto amministrativo. Il baratto amministrativo non consente all'Amministrazione di incassare dei soldi, però consente eventualmente di non spenderli. Quindi credo che questo strumento, se è giustamente articolato, potrebbe essere certamente uno strumento che potrebbe darci una mano. Ed in questo settore io le chiedo, Assessore, di prevedere, nel rafforzamento dell'ufficio unico delle entrate che lei deve definire, come ci diceva, le manca il segmento idrico, di prevedere qualcuno che studi bene la questione e che possa applicare questo tipo di misura. Ripeto, è uno strumento che, secondo il mio parere, potrebbe darci delle risposte concrete, certamente non in termini particolarmente floridi, però aiutiamo a questa questione. L'appunto che le debbo fare, pur riconoscendo quella che era la situazione precedente e quelle che sono stati gli sforzi e la situazione con la quale deve confrontarsi, è ancora questa forte difficoltà nel risolvere il problema della riscossione. Con gli avvisi bonari lei c'ha detto che ha ottenuto un ottimo risultato per l'evasione, cioè per l'emersione dell'evasione, avendo anche ottenuto un risultato importante per quanto riguarda l'incasso di un milione e 200 mila euro, mi pare che ha detto, cash... Va beh, comunque sono cifre importanti... (intervento Fuori microfono)... Sono cifre importanti per le quali è corretto, secondo il mio parere, dare anche una pubblicizzazione perché può dare un effetto domino. Sostanzialmente il Comune di Marsala, e quindi l'Amministrazione del Consiglio Comunale, non sta chiedendo di pagare di più, sta chiedendo di pagare in maniera che ci possono essere le risorse per reinvestire e se è possibile - in alcuni casi - anche per abbassare quelli che sono alcuni orpelli che dobbiamo pagare. Quindi il nostro richiamo a questa questione è quella di eventualmente Assessore vedere di potere aumentare ulteriormente gli sforzi perché possa partire, che possa partire definitivamente questo tipo di ragionamento, perché io sono assolutamente convinto che la parte chinesiana della consigliera Arcara è corretta, cioè nel senso che qui bisogna fare economia in una determinata maniera, non sono più tempi di vacche grasse per cui si può ricorrere a determinate questioni, però è pur vero, collega, che i governi degli Enti locali, nell'ultimo

decennio sono stati costretti e dico tutti i Governi, quindi parlo anche di quelli di centrodestra che si sono, che hanno proceduto, si sono dovuti confrontare con un taglio terribile delle risorse. Quindi sostanzialmente continuando il ragionamento che ho fatto un'ora fa, all'incirca, su altre questioni, io desidero lanciare un messaggio non rassicurante e comunque, scusatemi la parola, così tranquillizzante della questione. Desidero dire che il Consiglio Comunale si sta interessando come è giusto che lo faccia, come è giusto che sia per il compito di istituto, quello della programmazione, e che sta dicendo all'Amministrazione comunale "ti abbiamo fornito alcuni strumenti" ricordo pure per esempio che quest'aula ha votato oltre alla delibera della riscossione forzata, abbiamo votato anche un regolamento che riguardava la vendita dei beni immobili, altro settore nel quale chi sarebbe molto da discutere collega Arcara. Abbiamo votato il baratto amministrativo. Abbiamo fornito, così come siamo stati capaci di fare, elementi importanti per la quale oggi, per i quali oggi l'Amministrazione deve rivedere se possono tornare utili ad una gestione più armonica della cosa pubblica nell'interesse più generale. Io, sinceramente, su questa questione assieme al collega Coppola, partecipando ambedue nella Commissione di merito abbiamo avuto modo di comprendere l'impegno dell'Amministrazione comunale sia nella prima fase che nella seconda fase. Però io vi chiedo, così come è stato in fondo l'appello della collega Arcara, di ragionare su tutte le questioni che il Consiglio Comunale vi ha nel tempo suggerito. E se riusciamo ulteriormente a migliorare quelle che sono le misure correttive da adottare, io sarei ancora più tranquillo. E su questo debbo dire un'altra questione importante, io debbo ringraziare il Presidente del Consiglio Comunale ed il Vicepresidente del Consiglio Comunale che hanno colto l'invito che ha il Vicesindaco trasmesso al Consiglio Comunale in sede di Commissione al bilancio, nel dire "andiamo insieme alla Corte dei Conti per andare a parlare in maniera propedeutica di questa delibera". Secondo il mio parere, collega Arcara, è un fatto corretto che si dimostri, ad una sezione di controllo della Corte dei Conti, che in questo caso l'Amministrazione della città di Marsala, intesa come Sindaco e Giunta ed il Consiglio Comunale sono attenti a questa questione. Non sono dei soggetti che prendono sottogamba quelli che sono degli indicatori che potrebbero mettere a repentaglio, se trascurati, la vita pubblica della città. Ed in questo senso mi sento, come gruppo, anche di ringraziare, lui l'ha fatto per motivi istituzionali, sicuramente, perché non è il tipo che cerca medaglie, ma il lavoro che ha svolto il Segretario Generale, dottore Triolo, il quale più volte è stato disponibile a darci nei ragguagli tutto il percorso che ha compito con i dirigenti e con le posizioni

organizzative, per cercare di capire quali possono essere le misure che meglio questa città deve adottare per potere andare avanti. Per cui noi, riservandoci, Presidente, nel momento in cui verrà... Stasera noi lo stiamo trattando, stiamo discutendo, stiamo parlando anche di tecnicismi come l'intervento della collega Alagna, l'intervento della collega Arcara, come sto cercando di fare io per cercare di capire alcune cose che non sono, chiaramente non avendo fatto questi studi, non essendo avvezzo a questo ho bisogno sempre di ulteriori chiarimenti, riservandoci di potere intervenire anche a contribuire a migliorare questa delibera, consigliere Arcara, per potere essere più efficace, diciamo che abbiamo forse messo... Cioè siamo riusciti in tempo a capire che alcune questioni vanno risolte alla base, non può esserci il problema per poi trovare soluzioni che vengono difficili, vanno sistemate prima perché, appunto, non ci siano. Grazie signor Presidente.

Assume la presidenza del Consiglio il consigliere Vincenzo Sturiano.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Vicesindaco. Un altro aspetto mi preme, sicuramente siamo in tanti che vogliamo intervenire, non lo metto in dubbio. Però ci sono anche problemi legati all'ora e dobbiamo stabilire anche fino a quando procedere, questo è chiaro. (intervento fuori microfono)... Flavio, siamo in un momento delicato ed importante e lo sto capendo, appunto perché siamo in un momento delicato ed importante, dico, noi oggi non siamo più nelle condizioni di potere approvare la delibera, seduta stante, stasera stesso... (intervento fuori microfono)... Glielo spiego perché non la possiamo adottare. Primo: problemi di carattere tecnico, ma anche nei revisori dei contabili e deve essere apportata una modifica al correttivo. Scusate. Deve essere apportata una modifica al correttivo, li abbiamo richiesti, ufficialmente - le posso fare vedere la conversazione - ufficialmente abbiamo richiesto la presenza dei revisori contabili, avevamo... (intervento fuori microfono)... che aveva problemi, tornava da Trapani... (intervento fuori microfono)... capisco perfettamente. Ma per noi è importante avere un supporto a quello che è... Vicesindaco non è un problema legato, necessario, obbligatorio per quest'atto. Siccome si riferisce ad un percorso, collega Sinacori, si riferisce ad un percorso che c'ha visti, ad oggi, accompagnati da questo collegio di revisore contabile, voluto dal Consiglio Comunale e che sono a scadenza di mandato, che c'hanno seguito passo - passo dal primo giorno dell'insediamento sino ad oggi. Hanno seguito passo - passo tutte le risultanze anche del bilancio di previsione, dei consuntivi, delle difficoltà che ci sono e

ritenevamo che era necessario, quantomeno, sentire il loro parere rispetto a quanto apportato e se ci sono altre misure che possono essere messe in atto. A partire dalle considerazioni che vengono fatte, al bilancio di previsione ed al consuntivo del 2017. Quindi, considerato che la conferenza dei capigruppo ha determinato l'aggiornamento dei lavori, attraverso una nuova convocazione di sessione, per lunedì 24, martedì 25 e giovedì 27, io ritengo di stabilire con voi: fino a quando procedere stasera, a che ora dobbiamo chiudere i lavori, se ci sono interventi iscritti, gli interventi decidiamo fino a quando fare intervenire e poi se c'è la necessità anche di chiudere un dibattito lo facciamo direttamente lunedì a completamento della discussione. (intervento fuori microfono)... Colleghi, capiamoci, non sto dicendo che chiudo la seduta. Io sto dicendo "chi c'è iscritto a parlare?" in modo tale che poi stabiliamo, i colleghi sanno e si organizzano anche in termini pure pratici, visto che sono quasi le nove e mezza passate, è dalle quattro e mezzo che siamo qui e ci sono anche signori che hanno bambini e famiglie a casa.

VICESINDACO AGOSTINO LICARI

Colgo la domanda posta dal consigliere Sinacori, che ringrazio del suo intervento. Indubbiamente ha colto che noi non abbiamo né drammatizzato eccessivamente, perché non va drammatizzato, ma non presa a cuor leggero perché abbiamo posto delle criticità che dobbiamo affrontare. Io volevo intervenire alla sua domanda perché lei l'ha posta già all'inizio della Consiliatura io le ho dato una risposta e voglio ribadire per coerenza, per l'impegno preso, che è una cosa che farò, e si stanno verificando quelle cose che le avevo detto. Ovvero, il baratto amministrativo è uno strumento importante che cogliamo, rispetto alla sua proposta che facile, credo nel 2015, come qualcosa da fare. Io le ho detto all'epoca e ribadisco, noi non lo facciamo immediatamente perché prima è opportuno fare la riscossione coattiva, perché se no diamo un messaggio sbagliato, così come condono a chi non vuole pagare le tasse, tanto poi c'è il baratto. Quindi attrezziamoci con uno strumento. Oggi il Consiglio Comunale ha deliberato qualche un mese fa sulla riscossione coattiva, mettiamo in campo la riscossione coattiva, dopodiché mettiamo in campo il baratto amministrativo, perché ho detto "c'è una parte di cittadini che non paga, non perché non vuole pagare, ma perché impossibilitata" il baratto amministrativo viene incontro a quella esigenza, di contro vi è il furbo che non vuole pagare perché non vuole essere un cittadino virtuoso e non sente solidarietà a chi ne ha bisogno, in quel caso, per quel cittadino, noi metteremo in campo un'azione forte di riscossione coattiva attraverso tutti gli strumenti che il legislatore pone in assessore, dal fermo amministrativo, ipoteche e

quant'altro. Però avendo prima adottato il baratto amministrativo. Siamo nelle condizioni per dire, per evitare il non pagare tasse generalizzato dice "va beh, riscosso il grosso, a chi non può pagare per necessità, gli veniamo incontro con uno strumento che in questo caso è il baratto amministrativo" quindi non abbiamo sottovalutato la vostra richiesta, attendevamo finalmente quell'atto, è stato approvato, non appena andiamo in gara con l'altro ci adopereremo per mettere in campo il baratto amministrativo.

PRESIDENTE STURIANO

Sul punto, sulla questione volevo solo una puntualizzazione.

CONSIGLIERE LUANA MARIA ALAGNA

Dico, il baratto amministrativo, per carità, bontà... Ma il limite del rispetto della norma costituzionale che, il principio dell'indisponibilità del diritto tributario, no, non possiamo noi disporre, se non c'è una riserva di legge, mi pare, sul diritto tributario. E rispetto degli equilibrio di bilancio sono principi costituzionali contro i quali va il baratto amministrativo, e, dico: noi, dato che nell'osservazione della Corte dei Conti ci venne rilevato anche il problema del rispetto degli equilibri di bilancio, il baratto amministrativo va in esatta controtendenza rispetto a questa previsione.

CONSIGLIERE SINACORI

Allora Assessore mi scusi, quindi la legge sul baratto amministrativo è incostituzionale, lei mi dice...

CONSIGLIERE LUANA MARIA ALAGNA

No!

CONSIGLIERE SINACORI

Come no?

CONSIGLIERE LUANA MARIA ALAGNA

No. C'è un contrasto con la norma.

CONSIGLIERE SINACORI

Ma lei mi dice che è incostituzionale.

CONSIGLIERE LUANA MARIA ALAGNA

No, non sto dicendo che è incostituzionale, c'è un contrasto ed il limite è, diciamo, sottile.

VICESINDACO AGOSTINO LICARI

Sono stato... Consigliere, sicuramente è colpa mia, sono stato poco chiaro, lo ribadisco, ed è il motivo per il quale ho detto al consigliere, quando aveva proposto il baratto amministrativo, di attendere. Per evitare che lo

strumento del baratto amministrativo venga travisato e quindi venga considerato come qualcosa per non pagare il tributo, ho detto al consigliere, e ribadisco: prima adottiamo lo strumento per far capire al contribuente che noi facciamo sul serio, chi deve pagare e può pagare deve pagare. Lo strumento ed il baratto amministrativo va limitato solo a quei casi di chi comunque l'Ente non è nelle condizioni di potere riscuotere perché non può riscuotere, trasformiamo il pagamento delle imposte attraverso una prestazione di lavoro in sostituzione del pagamento, cioè l'Ente si avvarrà comunque, non perde il credito, il credito lo trasforma da in denaro a prestazione di lavoro. Ma relativamente a quelle persone che non potendo pagare faranno un servizio per conto del Comune, ma solo chi è molto in difficoltà, non a tutti. Questo è il senso. Sono stato evidentemente poco chiaro io.

PRESIDENTE STURIANO

Antonio Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie Presidente, Assessore, dirigente, stampa. Dopo gli interventi dei colleghi Alagna, Arcara, Sinacori in pratica mi resta poco da chiedere all'Amministrazione, anche perché credo che negli anni la questione della nuova stesura di bilancio, recupero crediti e quant'altro ha avuto un'evoluzione che sicuramente non sono nella condizione di discutere come qualche anno fa. Però colgo l'occasione, ed in questo faccio un plauso alla collega Alagna che in pratica è stata mi pare la prima ad intervenire con alcune domande ben specifiche, mi iscriverò pure io a questo corso l'anno prossimo. La collega, professoressa, credo in lingua italiana, la collega Letizia Arcara ha affrontato veramente la delibera e l'ha sviscerata in ogni sua parte, le faccio veramente, dal profondo del cuore, un plauso per avere sviscerato veramente la delibera e parlarne con il linguaggio che lei ha usato stasera qua, quindi complimenti collega. Io mi limiterò, visto che ho perso un po' i contatti con la norma, ad alcune affermazioni che l'Amministrazione, o quantomeno, quando l'Assessore qui presente, Vicesindaco con delega al bilancio, ha posto o ha comunicato all'aula, ed è quella semplice, mi pare che in altre occasioni abbiamo parlato, che è stata quella di una bella cosa ritornare il servizio al Comune, quando si è esternalizzato, credo che non sia stata nemmeno colpa dell'amministratore pro-tempore, all'epoca c'era una norma di legge ben precisa che dovevo esternalizzare, se non è così, poi magari il direttore di ragioneria me lo dirà al microfono, e noi abbiamo fatto bene a recuperare di nuovo il personale, introitare di nuovo il servizio, fare risparmiare al cittadino quell'agio che pagavamo alla società. È pur vero che in tutto questo, è vero che

l'abbiamo fatto solo con il nostro personale, ma utilizziamo la piattaforma della società ed anche alcun personale che nel contesto paghiamo ad una società, quindi questo servizio viene fatto dal personale pubblico, nostro, che negli anni è andato a fare altro, ma sotto anche una, diciamo, tra virgolette, guida che noi paghiamo alla società per fare, nel pacchetto dei programmi e quant'altro, ma questo è niente. Mi voglio soffermare proprio a che cosa? Noi abbiamo creato l'ufficio unico delle entrate, l'ha appena detto il vicesindaco, questo ufficio unico delle entrate sembra che funziona, i dati ce lo danno, al di là della nota della Corte dei Conti, funziona, mi consta personalmente verificare quanto amore e quanto incroci fanno i vari uffici, tra i vari uffici, tra i rifiuti, l'IMU e quant'altro, e quindi il Comune ne ha sicuramente beneficiato, dico pure che in passato ci sono state migliaia e migliaia di avvisi a vuoto, perché i dati non sono stati incrociati bene, sono arrivati a cittadini defunti, cittadini che sono stati costretti a venire al Comune, mi pare che sono stati 20 mila, non so quanti, se non ricordo male, 20 e passa mila... (intervento fuori microfono)... 4 milioni che avete annullato? Hai visto! Però mi voglio soffermare, vicesindaco, e non vado oltre, perché non vorrei che lei dalla sua postazione, forte la sua esperienza della sua materia, della sua lungimiranza nel settore, essere deriso, magari come ha fatto qualche minuto fa quando qualche collega è intervenuto, quindi mi limiterò soltanto a parlare il meno possibile per evitare che lei magari possa eventualmente, con il sorriso sulle labbra, sfottere un consigliere che da questa parte non si occupa più di finanza da alcuni anni. Questo caro collega Letizia Arcara. Però lei poc'anzi ha detto che manca un tassello a questo famoso ufficio delle entrate, che tutti abbiamo voluto costituire, l'Amministrazione c'ha creduto, ha predisposto l'ufficio. Dicevo, il tassello del servizio idrico. Ora io faccio una domanda, non tanto all'Assessore, perché qui c'entra poco di finanza, ma lo faccio a colui che è il responsabile dell'ufficio dei tributi per dire: lei in questo anno e mezzo che ha avuto l'incarico di dirigente del settore... Presidente ho bisogno di tre minuti di concentrazione, se ci riesco, la porta accanto, se il collega può chiudere la porta accanto, perché non sento niente, o quantomeno non disturba. Quest'ufficio integrato, lei, con il suo pari merito, con il suo collega dirigente, vi siete mai ricordati per vedere come arrivare ad una soluzione della riscossione dei tributi di questo settore? Se vi siete ricordati, se vi incontrate, se ne parlate, quale strategia state adottando? Quale? Perché io che frequento un po' quell'ufficio, negli anni, ho visto e vedo ancora oggi, che in pratica è lasciato un po' allo sbando, personale quasi zero, poche unità che nonostante ciò fanno tantissimo... Anche lì bollettazioni che in

pratica il suo collega invia, ritornano indietro come se nulla fosse. Ditte che non si trovano, condomini che hanno di arretri da pagare, io non so quanti centinaia di mila di euro c'è da recuperare in quel settore, e quando lo possiamo recuperare? Poi faccio una considerazione, che sicuramente non è sfuggita a nessuno in quest'aula, anche se siamo rimasti veramente in pochi, e di questo sono dispiaciuto. Su quel settore, proprio settore idrico integrato, di cui l'Amministrazione penso, mi auguro, che in questi tre anni, tre anni e mezzo voleva dare un impulso diverso, ma non penso che si sia adoperata in maniera specifica e bene, perché mi risulta, ma mi pare che sono all'opinione di tutti, pure Flavio Coppola mi pare che è a conoscenza, che ci sono dei progetti che in pratica erano mirati ad oc da società, sfruttando la famosa questa del progetto finanza che adesso prende un altro nome, dove diverse amministrazioni ne hanno fatto, infatti sono stati progetti presentati, discussi con gli amministratori, con tutti i dirigenti e poi non si è mai più dato seguito. In quei progetti ci risulta a noi che in pratica c'erano tutte quelle leve necessarie per stanare tutti gli evasori dell'acqua, tutti quegli evasori che non pagano, tutta quella bollettazione che in automatico, in forma informatica, la lettura telematica, senza bisogno di ricorrere, Presidente, alle famose letture manuali riportate da varie società a cui affidiamo l'incarico oppure con il personale interno che vengono fatti, registrati, riportati, annullati, sbagliati, contatori che girano, contatori che non girano, contatori fatti saltare in aria dall'utente vastoso, o dall'utente che in pratica è poco riguardoso nei confronti... Paghiamo tutti per pagare tutti meno. E quindi questo progetto è morta lì. Ora io chiedo a lei, dopo avere fatto questa piccola disamina, non entrando in materia di finanza, perché se no il Vicesindaco mi brucia, di dire: si è mai confrontato? Vi siete confrontati? Lei, quale dirigente di questo famoso settore cui intendiamo, lei o chi verrà dopo di lei, è qua vicino. Portare quest'ufficio, questa questione dell'ufficio acquedotto, pensate di risolverla una volta e per sempre, o pensate di lasciarla sempre oggi a Bua, ieri al geometra, Pipitone, l'altro prima ad altro funzionario e quant'altro il ridirigente in pratica non prende mai di peso, di pugno assieme all'Amministrazione, assieme a lei che è responsabile di questo grande ufficio, perché lei ha una responsabilità di questo grande ufficio più di tutti gli altri messi insieme. Io volevo soltanto una risposta da lei, se su questo fronte vi siete confrontati e se le cose che ho detto io, se esistono progetti, non esistono progetti, perché non l'avete fatto fare? Perché l'Amministrazione vi ha bloccato a dire che non sono interessati? Che in pratica non si è portato avanti questa tipologia di progetti che potevano aiutare il suo ufficio,

quindi a me comune, a me Consiglio, a risolvere il problema dell'incontro, sicuramente non un'ulteriore nota della Corte dei Conti che io penso che con le risposte che già avete predisposto, che noi abbiamo, ci accingiamo a votarle, previo - credo - di avere capito qualche ulteriore emendamento che sarà fatto nelle prossime ore, sicuramente metteremo fine a questo problema che la Corte dei Conti in pratica ha indicato al Comune, fermo restando che la questione della riscossione per tutti i comuni è una tragedia. Noi siamo un comune veramente all'avanguardia, in tutta provincia, ma come dice il vicesindaco, prima di Catania, prima di Palermo, abbiamo ricevuto il quisquillo di 58 mila euro, ma questo è un quisquillo, Presidente questo è nulla rispetto a quello che si può recuperare all'ufficio acquedotto, questo è nulla ancora rispetto a quello che si può fare, siamo ben lieti, bene. Ci prendiamo questi meriti, ringraziamo l'ufficio, ringraziamo l'Amministrazione per la sua lungimiranza nella questione dei tributi. Perché io vorrei che tutti paghiamo per pagare meno tutti, però dobbiamo anche dare i servizi. Finisco, Presidente, mi scuso per averle rubato 5 minuti, faccio ancora i complimenti alla collega Arcara, alla collega Luana, che si sono impegnate nel rappresentare alcune nozioni di bilancio e di materia tributaria.

PRESIDENTE STURIANO

Vuole chiarire subito?

VICESINDACO AGOSTINO LICARI

Sì, sì.

PRESIDENTE STURIANO

Vicesindaco, ci sono iscritti a parlare, il collega Coppola, la collega Licari e la collega...

VICESINDACO AGOSTINO LICARI

No, perché il consigliere Vinci ha centrato un argomento che ho detto... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Dottore Fiocca.

DOTTORE FIOCCA

La domanda è stata così articolata che io poi mi sono perso. Comunque uno ad uno. Io sono responsabile del servizio finanziario e tributi. Per quanto riguarda il servizio acquedotto, quindi gestione dell'acquedotto, io faccio la premessa, lei ha fatto una gran premessa che mi sono perso nei meandri del discorso, qualche parola la vorrei spendere pure io, dico due più due, se no il gesto, l'entrata adesso l'uscita ed il bilancio deve pareggiare, ormai è diventato di moda questo gesto, quindi magari

57

qualche parola la vorrei spendere pure io. Quindi, per capire anche i nostri cittadini cosa faccio io e cosa fanno gli altri miei colleghi. Quindi io mi occupo di finanza e tributi. Nei tributi non c'è la gestione dell'acquedotto, è intenzione dell'Amministrazione fare questo fantomatico ufficio unico delle entrate, tant'è che il Vicesindaco ha detto che prossimamente, spero più tardi che ora, ci sia l'ultimo tassello da mettere la riscossione acquedotto dentro l'ufficio tributi e quindi finanza. Quindi questa è come premessa. Quindi poi lei in tutto quel parlare di argomenti ha detto, se io mi confronto con il mio collega. Io come responsabile finanza, perché giustamente se non c'è finanza, non ci sono soldi, tutto il comune, dai consiglieri, dirigenti, agli impiegati, ai Vigili Urbani, alla scuola, alla manutenzione, alla luce, non si paga nessuno, il Comune non esiste più; mi sono incontrato, l'Amministrazione si è incontrato, lei ha detto bene che ci sono stati incontri, mega progetti, cosa si è fatto. Questo lo deve chiedere al mio collega ed amico suo, Ciccio Patti, o eventualmente all'Amministrazione. Il fatto che la Corte dei Conti ci ha bacchettato per quanto riguarda la riscossione, è un problema di tutti. Lo ripeto. Il fatto che io sono il responsabile finanziario, ha detto bene, che io sono l'attore principale a monitorare le entrate, perché io metto il visto in uscita se ho l'entrata, quindi l'equilibrio del bilancio non è solo quando faccio il bilancio, ma lo devo monitorare tutto l'anno, quindi anche se il mio collega (parole non chiare)... approvato dal Consiglio un milione di euro, se Fiocca vede che le entrate non sono nella previsione di quello che si era detto prima, io blocco tutto. Quindi ha detto bene lei che il maggiore responsabile delle entrate sono io, o direttamente o indirettamente, lavoriamo allegramente su questo problema. L'Amministrazione considerate che, quello che ha detto lei, ci sono stati incontri, progetti, contatori intelligenti, contatori che da casa uno lo pensa e già vede la lettura, ha pensato bene l'Amministrazione, considerato che là, come ottica, Bua, lei ha fatto il nome, Ciccio Patti sono più orientati sul tecnico, quindi rompere le strade, rompere tubi, aggiustare tubi non sulla riscossione, l'Amministrazione dopo tre anni ha pensato bene di darmi questo regalo e quindi la riscossione, dato che gli uffici tributi funziona bene, tra le mille difficoltà, ha passato a noi. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Vinci.

VICESINDACO AGOSTINO LICARI

Allora, il consigliere Vinci ha centrato un problema che riguarda, tra l'altro un obiettivo che l'Amministrazione ha dato l'ufficio finanziario. Il problema della riscossione,

l'ho detto, dell'ufficio idrico è un problema, ed in un ufficio unico delle entrate potrebbe favorire ulteriormente la riscossione perché metterebbe in linea l'ultimo tassello mancante. Abbiamo atteso perché prima dovevamo internalizzare, strutturare l'ufficio con la riscossione della TARI non era cosa da poco, l'ufficio si è attrezzato, oggi siamo nelle condizioni di passare all'ultima fase, quello dell'idrico, però vorrei chiarire alcuni aspetti che erano opportuni. Quando si parlava di quell'efficientamento di quel progetto non riguardava quindi, per chiarire all'aula, non riguardava indubbiamente la riscossione, riguardava solo unicamente che era importante sì, ma l'efficientamento energetico del prelievo dell'acqua e del conferimento dell'acqua nella rete. Solo la gestione dei posti. L'ufficio tecnico ha relazionato dicendo che quel progetto non era efficiente, comunque la gestione in house andava bene, quindi io non sono entrato nel merito del tecnico della valutazione tecnica, mi hanno detto che quello era un costo eccessivo della privatizzazione della gestione del efficientamento energetico dei pozzi. Gli avvisi, quanto diceva è vero. Noi abbiamo annullato alcuni avvisi, però volevo ricordare all'aula, lo ribadisco, l'aveva detto prima il consigliere Sinacori, quell'operazione che riguardava avvisi, quell'operazione ha riscosso... ci dispiace per quei pochi cittadini che hanno ricevuto un avviso, semplicemente un avviso, non era una cartella, era un semplice avviso che se qualcuno si è dovuto disturbare dobbiamo cancellare. Però abbiamo, questo ci ha permesso di incassare 2 milioni di euro e di accertare 10 milioni di euro. Cioè quell'operazione ha determinato complessivamente 12 milioni di euro, 2 di cassa e 10 di accertamento, questo per chiarire all'aula quell'operazione di incrocio di dati, certo abbiamo dovuto, quella normale, abbiamo detto, quel 20% di avvisi che purtroppo non è andato a buon fine, ma si trattava di avvisi, il Comune ha avuto complessivamente quell'operazione di 12 milioni di euro, questo per chiarirlo fino in fondo. Certo, la situazione non è, ripeto, rosea; partivamo noi che nel 2015, per ricordare all'aula, di disavanzo di 21 milioni di euro; oggi l'abbiamo ridotto a 15 milioni di euro. Avevamo una situazione di indebitamento di 45 milioni di euro, oggi l'abbiamo ridotto a 40 milioni di euro. Quindi un'operazione strutturale - consigliere Arcara - di riorganizzazione dell'Amministrazione in questi tre anni questo è il risultato, abbiamo ridotto il disavanzo dell'Ente di 6 milioni di euro, abbiamo ridotto il debito complessivo del Comune di 5 milioni di euro. Questa è un'azione senza avere determinato né l'aumento di tasse, anzi ridotto, perché abbiamo ridotto le tariffe, in questo caso la tariffa della TARI è stata ridotta - ad oggi - nel 2016 e nel 2017 e 2018 non abbiamo aumentato le tasse ed

abbiamo garantito servizi. Questo era così, per chiarimento.

PRESIDENTE STURIANO

Attenzione, se c'è qualcuno che vuole fare una domanda nello specifico, dico, non è un intervento, è solo un chiarimento, dico... Non so se sono chiaro, dico, vale sempre per tutti. No, assolutamente. Se volete intervenire e vuole fare un'ulteriore dibattito, assolutamente, ci sono iscritti a parlare. Quindi, collega...

CONSIGLIERE ARCARA

Grazie Presidente. guardi collega Coppola siamo già 4 gatti, se neanche questi 4 gatti sono nella condizione di intervenire, mi dica lei, su un atto deliberativo così importante e delicato. Assessore, io posso anche non intervenire collega... (intervento fuori microfono)... All'Assessore io dico: io ho fatto una riflessione di natura politica, lei dopo un po' ha risposto e dice "noi ci stiamo attrezzando, organizzando" io credo che ancora ben poco si sia fatto, comunque. Guardi che in merito alle 12 criticità, esclusa, abbiamo detto, la sesta che è stata recepita dalla Corte dei Conti io intendo intervenire, almeno mi auguro, lunedì prossimo, il 24, quando ci sarà un'aula completa e quindi si avvierà un dibattito molto più articolato, perché c'è tanto da dire, ad esempio io dico: il cronoprogramma. Guardi che il cronoprogramma, l'impossibilità, Assessore, di aggiornare il cronoprogramma va fatto certificato, va giustificato, attenzione! Quindi voglio dire, Presidente, io all'interno poi dei rilievi penso di intervenire, però Presidente è un problema che voglio sollevare se siete d'accordo. Quando si discute di bilancio, va bene, a qualsiasi titolo, io personalmente, poi non so se gli altri ne avvertono l'esigenza, avverto il bisogno che sia presente il collegio dei revisori. Questo è fuor di dubbio. Ogni qualvolta noi parliamo di bilancio, o previsionale, o consuntivo, che dir si voglia, ancor più di Corte dei Conti io pretendo la loro presenza, motivo il perché, Presidente. Perché i rilievi che in parte sono stati recepiti dalla Corte dei Conti erano stati sollevati e messi in luce dall'organo di revisione del nostro Comune. E le dico anche una cosa, poc'anzi il Presidente Galfano, che aveva assunto la presidenza durante la sua assenza, parlava di reiterata capacità e così via, e cercava proprio il rilievo dove quest'espressione usata dalla Corte dei Conti era stata inserita. Allora, io dico questo, è una domanda, consigliere lei ha l'abitudine pessima di intervenire ogni qualvolta che parlo io. Lei ha questa pessima abitudine, non comprendo la ragione, e non la voglio neanche comprendere. (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi!

CONSIGLIERE ARCARA

Allora, Presidente, io le sto dicendo, è giusto che sia il collegio dei revisori presenti.

CONSIGLIERE

C'erano delle persone iscritte a parlare, Presidente!

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì.

CONSIGLIERE

Abbandono l'aula immediatamente, non verrò più.

PRESIDENTE STURIANO

La collega ha detto che voleva un chiarimento, punto. Collega la invito a chiudere. Se voleva un chiarimento sì, diversamente...

CONSIGLIERE ARCARA

Sì. Le obiezioni sollevate dall'organo di revisione, relativamente al bilancio previsionale 2017 - 2019 sono analoghe a quelle che l'organo di revisione ha sollevato nel bilancio previsionale 2018 - 2020, ad eccezione dei debiti fuori bilancio che si dice che sono diminuiti. Ma senza obiezioni, Presidente. Quindi che cosa... Io desidero la presenza del collegio dei revisori, proprio per questa ragione. Però un confronto va al collegio dei revisori. Ecco! (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Flavio Coppola.

CONSIGLIERE FLAVIO COPPOLA

Presidente... (intervento fuori microfono)... posso o visto che siamo solo 4 consiglieri dovremmo litigare...

PRESIDENTE STURIANO

Vicesindaco! Flavio Coppola.

CONSIGLIERE FLAVIO COPPOLA

Grazie Presidente. Avrei potuto rinviare l'intervento a lunedì, però obiettivamente preferisco farlo ora. È anche vero che noi non siamo stati eletti perché siamo ad ore, siamo, ogni Consiglio quando mi dice mia moglie "a che ora vieni?" è una parentesi, dico sempre "per me il Consiglio Comunale è come una partita" a meno che non è un impegno prorogabile, "è come una partita a tennis, a che sembra che ci sia il match point a che la partita ricomincia", perché è così. Presidente, la ringrazio perché lei avrebbe

potuto chiudere i lavori, già da tempo, però di questo la ringrazio, perché l'atto che stiamo trattando è un atto che non è facile da intuire. Perché noi possiamo parlare di politica, possiamo parlare di tutto quello che vogliamo, i cittadini, la lampadina, la stradella, però poi c'è una parte che la politica ha l'obbligo anche di conoscere, che oltre a quello che le chiacchiere, la politica, le proposte ed anche la parte gestionale, che pur se spetta all'Amministrazione, è pur vero che tutto nasce da quello che è l'indirizzo politico. Tutto quello che è stato detto in merito all'atto in questione credo che sia apprezzabile verso tutti i consiglieri comunali. Noi sappiamo, vicesindaco, che l'Amministrazione ha ridotto il debito; noi sappiamo che l'Amministrazione ha messo in atto tutte quelle che sono le iniziative per riscuotere i crediti, molti sappiamo che saranno sicuramente inesigibili e la proposta fatta dal collega Sinacori, che poi nasce da una nostra proposta come anche ricordiamoci, non voglio attestarmi la paternità del regolamento dei beni immobili. Hanno, trovano giusta applicazione, perché il baratto amministrativo, come dice il collega Sinacori, servirà domani per avere minore spesa. Però caro dottore Licari, condivido la delibera, condivido le proposte che saranno aggiuntive, quelle, diciamo, utili affinché questo atto possa essere, diciamo così, apprezzato, perché si parla anche di questo dalla Corte dei Conti, però è anche vero che noi non stiamo facendo chiacchiere, perché, di questo Presidente do merito a lei, al Presidente della Commissione bilancio ed anche al vicesindaco, all'Amministrazione che ha proposto quest'atto perché a volte spesso si fanno atti che sono più formali che sostanziali. Devo dire che quest'atto è più sostanziale che formale. Vicesindaco! Però sa cosa vorrei dire, o quantomeno, quello che vorrei cercare di fare capire all'Amministrazione, che oltre al recupero dei crediti, oltre al risparmio, penso che quando si va a discutere i bilanci, perché noi qua ci confrontiamo nei bilanci, il bilancio che cos'è? Ci sono le entrate e le uscite. Le entrate non si parla mai di aumentarle, è questo il vero problema, perché nasce tutto da lì. Quando il Consiglio Comunale parla di un piano regolatore che manca da tempo e che questa Amministrazione avrebbe dovuto attivare tutte le procedure per approvarlo, bello o brutto che sia comunque avevamo uno strumento, non è solo per una giusta pianificazione del territorio, ma soprattutto, caro dottore Licari, quello che c'ha lasciato in maniera - diciamo così - è stato inquietante quello che ha dichiarato il Presidente del collegio dei revisori, quando poi scopriamo che abbiamo solo circa 700 mila euro di oneri di urbanizzazione. Allora... Poco meno di un milione di euro, due milioni sono? Non lo so... Due milioni, sono pochi. Due milioni di previsione e di consuntivo quanti sono? Due milioni. Ma sono pochi! Sono pochi le entrate che noi

abbiamo per il trasporto pubblico, perché è vero che noi ci sobbarchiamo, il Comune poi è una partita di giro per quanto riguarda la tassa, per esempio, dei rifiuti, no? Noi sappiamo che è un costo a totale carico del cittadino, ma noi realmente il costo non lo copriamo con quello che incassiamo. Lei incassa quanto di spazzatura? Lei incassa 15 milioni di euro? (intervento fuori microfono)... Quindi c'è un 40% che non viene riscosso, chi lo esce? Il Comune. Chi lo esce? L'Ente Comune, chi lo anticipa, non lo anticipiamo noi? O no? Cioè, io dico, stiamo parlando dal punto di vista proprio gestionale, dunque c'è un problema. Il problema può essere che la gente non può pagare, il problema può essere che la gente, sbagliando, non vuole pagare perché il servizio è pessimo, lo stesso vale per l'acquedotto, perché noi a fronte di un servizio che ha un costo, incassiamo poco per diverse ragioni. Allora io vorrei invitare l'Amministrazione, che non è solo per questo, io vado oltre, dottor Licari. Lei è stato uno che ha proposto, per esempio, il regolamento per gli sponsor, si ricorda dottore Licari? Si parla solo di sponsor, non abbiamo mai avuto una sola volta che c'è stato un sponsi, è così o no? Noi parliamo di piano dei parcheggi. Dottore Licari, non c'è stato mai la volontà di nessuna Amministrazione, nel anni, e poteva essere un momento di sviluppo anche economico per realizzare parcheggi dove la gente paga ed avremmo avuto l'incasso. Io dico, non ci possiamo basare solamente su quei pochi oneri o solamente ... dottor Licari, poi lei mi può rispondere e può anche contraddirmi. Io la sto invitando, al di là dell'atto che va bene così per com'è. Ci sono delle proposte che sono concrete, ripeto, non sono ipotesi, ma sono atti concreti, ma non fermiamoci qui, caro Vicesindaco. Dunque l'Amministrazione deve avere un momento in cui deve guardare oltre, perché arriverà fino ad un certo punto che i Comuni, gli Enti locali saranno costretti a pagare qualsiasi cosa sempre a totale carico del cittadino ed il cittadino paga sempre di più ed arriverà che non potrà più pagare. Ma nel momento in cui c'è un Comune che è più prospero, dal punto di vista economico, sicuramente noi potremmo dare migliori servizi più efficienti e più implementati. Lei, e chiudo il ragionamento. Noi abbiamo parlato della piscina comunale, dottore Licari, già glielo anticipo. È vero! C'è un risparmio, ma a fronte di che cosa? Di un migliore servizio perché i disabili, Presidente, pagano l'ingresso in piscina, cosa che prima non succedeva, certo. Potremmo pure avere ancora di più, e dare di meno, troppo facile così è! Dunque, quello che voglio dire, dottore Licari, al di là che la delibera, per quanto ci riguarda, almeno il gruppo di iniziativa democratica popolare trova giusto accoglimento con tutte quelle proposte che saranno integrate. Però non ci possiamo fermare solo al recupero dei crediti ma dobbiamo cercare

anche altre fonti di energia, caro dottore Licari, non solo formule di risparmio, questa è la questione. Io vivo in un'azienda pubblica, si chiama azienda, il comune oggi è un'azienda, ma noi offriamo più servizi per incassare di più, perché anche la questione, e concludo vero, delle manifestazioni culturali, puoi sbagliare la prima volta, puoi sbagliare la seconda volta, la terza volta o ci sei o ci fai. Giusto Presidente? Dunque, o si va verso una gestione, una programmazione dove il Comune diventi anche impresa su certi aspetti, oppure è meglio abbandonare determinati percorsi. Ho concluso Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Linda Licari.

CONSIGLIERE MARIA LINDA LICARI

Grazie Presidente, Sindaco, dirigenti, Assessore e colleghi in sala. Sulla programmazione che, apro con questo, non dovevo aprire con questo. Sulla programmazione culturale, è difficile - secondo me - organizzarsi a fine settembre, cioè; perché noi ancora dobbiamo approvare un bilancio e capisco che, diciamo, l'impegno che può prendere l'Amministrazione nell'organizzazione...

PRESIDENTE STURIANO

Collega, la correggo subito. Lei approva un Piano Pluriennale, l'Amministrazione ha impegnato le risorse per il 2018 le ha impegnate a gennaio, si vada a leggere le determine.

CONSIGLIERE MARIA LINDA LICARI

Presidente, ascolti, io vorrei proseguire con il mio intervento senza essere interrotta, come fanno tutti gli altri. (intervento fuori microfono)... perché mi sta rispondendo lei? Non mi faccia polemizzare, perché mi sta rispondendo lei, mi scusi! (intervento fuori microfono)... Appunto! Ma posso dire la mia o è una prerogativa solo di altri 29 consiglieri? (intervento fuori microfono)... Allora, io rinuncio all'intervento Presidente. Non ha più senso guardi. (intervento fuori microfono)... Mi deve spiegare, Presidente, perché mi ha interrotta in questa circostanza. A che titolo? Lei è il Presidente del Consiglio Comunale, anche il mio Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Non posso permettere che si dicano corbellerie addossando responsabilità ad un Consiglio Comunale, che non ha. Il Consiglio ha votato un bilancio Pluriennale 2017 - 2019...

CONSIGLIERE MARIA LINDA LICARI

Chi è che ha dato responsabilità ad un Consiglio Comunale?

PRESIDENTE STURIANO

Lei ha detto che non si può programmare a settembre. Lei la programmazione la poteva fare a dicembre per tutto l'anno 2018, è stata fatta male e si devono assumere le responsabilità, mi deve scusare.

CONSIGLIERE MARIA LINDA LICARI

Va bene, posso continuare?

PRESIDENTE STURIANO

Può continuare, però mi sembra doveroso dire le cose per come stanno.

CONSIGLIERE MARIA LINDA LICARI

Allora, guardi, dottore Angileri voglio farle un plauso, visto che nessuno qua, in pochi notano le cose positive. Ci sono stati gli interventi sicuramente. Quest'atto presenta tante criticità e sono state abbondantemente discusse. Il plauso glielo faccio perché vedo dei numeri consistenti; lo faccio naturalmente a tutto l'ufficio che è diritto dal dottore Fiocca e dall'Assessore Vicesindaco, perché i numeri che riscontriamo sull'evasione fiscale sono dei numeri importanti e questa sarebbe una cosa importante, da evidenziare e da fare conoscere alla città, vicesindaco. Purtroppo lei, prima del Sindaco, ancora, pecca di comunicazione; comunicazione difettosa Vicesindaco, perché queste cose si fanno sapere, perché ci sono pure delle associazioni che operano contro l'evasione. Non è un problema di addetti stampa del Comune, è un problema loro, utilizzate pure i social e vedete i Ministri come parlano sui social e come hanno seguito. Quindi fatele sapere, questi numeri sono importanti, perché credo che poi possono coinvolgere anche i cittadini a pagare di più, ad essere più precisi nel pagamento di tutte le varie tasse che ci sono. Soprattutto per quanto riguarda la TARI poi volevo dire, che molti cittadini hanno apprezzato la possibilità di poter rateizzare, perché è stata data questa possibilità a gente che ha pure una pensione minima, che ha un reddito veramente minimo ed addirittura pagano quasi 50 euro al mese per alcuni casi. Questa è una cosa importante e bisogna dirla collega Coppola, perché io riscontro, anche io vado in questo ufficio da utente, non da consigliere, e vedo che la gente viene servita anche con cortesia. Credo che ci sono dei dipendenti in quest'ufficio che accolgono e spiegano nel dettaglio tutto quello che si deve fare, anche per ottenere una rateizzazione; dico, queste cose, secondo me, vanno pure precisate, forse non c'entrano tanto con tutti i dettagli che poi sono stati oculatamente citati dalle colleghe, però dico, queste cose vanno precisate e la cosa che volevo dire, in particolare per quanto riguarda qualche criticità legata al personale, che abbiamo letto quando sono stata presente in Commissione Bilancio, credo

che qualcosa sia legata anche a questo, alla carenza di personale, soprattutto per quanto riguarda l'ufficio acquedotto, quando si parlava della riscossione del servizio idrico; questa era una cosa che pure io avevo evidenziato, anche in Commissione. Dico, se ci sono anche delle iniziative che state portando in essere, se volete portare avanti relativamente anche a dei software che volete utilizzare, perché dico, il Segretario ha brillantemente esposto, quando è venuto in Commissione, ci ha dato chiarimenti sull'atto in più occasioni. Prima e dopo dell'ultimo incontro che è stato fatto con la Corte dei Conti. Ci ha spiegato, appunto, di tutte le criticità che vivono i Comuni, perché siamo in un periodo veramente di magra e le risorse finanziarie che arrivano dal Governo centrale e detenuta Regione sono molto ridotte. Pertanto sull'iniziativa del baratto, io lo condivido colleghi, però come diceva il dottore Angileri ed il dottore Licari, sarebbe bene avviare intanto una riscossione importante, Assessore... avviare prima un'iniziativa di riscossione importante e poi, perché no, per qualche caso difficile - secondo me ce lo chiedono anche in molti questa possibilità di avere un baratto, qualche comune del nord lo ha applicato, insomma, in qualche caso particolare potremmo pure sperimentale, magari, qualche... O per un periodo, per capire se ci può essere... In fondo sarebbe quasi una forma di assegno civico, o forse sostituire una parte dell'assegno civico con il baratto, perché no! Dico, alla fine dobbiamo elargire delle somme e si potrebbe fare... (intervento fuori microfono)... Appunto, quindi dico, una volta che con l'assegno civico si sta applicando anche - forse - qualche riduzione c'è stata di richieste in merito a quel discorso legato pure al REI... (intervento fuori microfono)... Ecco, infatti! Bisogna pure un po', secondo me, lavorarci proprio materialmente e metterci a lavoro e creare anche noi, secondo me, un progettino per capire come viene applicato in altri Comuni. (intervento fuori microfono)... se ci sono le condizioni per come dicevano, insomma, possiamo veramente riscuotere qualcosina in più, potrebbe essere... Poi sull'acquedotto. Io mi auguro che veramente ci sia un miglioramento di questo servizio, perché le critiche ci arrivano proprio da lì in particolare, soprattutto per il fatto che l'ufficio comunque è un po' isolato sotto tutti i punti di vista. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Penso che è finita la carrellata di interventi; ritengo doveroso, a questo punto, chiudere direttamente la discussione, perché se noi siamo qui ed altri hanno ritenuto opportuno andarsene, dico, io ritengo che se c'è un emendamento da fare, la Commissione già stava predisponendo un emendamento, chiudo la discussione di

carattere generale, il 24 mattina iniziamo con la votazione dell'emendamento e la votazione dell'atto. 24, 25 e 27 faremo Consiglio Comunale alle 10 del mattino, se vogliamo fare un ultimo lavoro possiamo lavorare mattina e pomeriggio, i tempi tecnici per potere... Dico, gli uffici sono a disposizione, tutto quello di cui abbiamo bisogno per i chiarimenti... Detto ciò, la seduta è sciolta.